

RENATI
agenzia d'affari
IMMOBILIARE
Via Appia n. 92/A
Tel. 35333 - Imola

RENATI
• INTERMEDIAZIONI
• COMPRAVENDITE
• AFFITTAZZE
• CONSULENZA
IMMOBILIARE

LA LOTTA È IN EDICOLA IL GIOVEDÌ

MITTERRAND presidente della Francia

Il risultato delle elezioni francesi segna un momento senza precedenti nella storia di questo Paese. Il successo del socialista Mitterrand esprime la volontà di un paese di trasformarsi e di avere una società più equa. Il compito che attende il neo Presidente francese non è dei più semplici, anche se il Paese è fra i più avanzati nel mondo dal punto di vista economico-finanziario. Ma c'è anche un'altra faccia della medaglia: un forte numero di disoccupati, incomprensibile in un paese così avanzato; forti discriminazioni salariali all'interno di uno stesso ambiente di lavoro, fra uomo e donna e — non ultimo — le disuguaglianze sociali, essendo la Francia una nazione con un forte numero di immigrati. I cittadini hanno visto nelle proposte di Mitterrand, centrate sull'aumento dei posti di lavoro, sulla riduzione dell'orario, su una politica di più rigoroso controllo dei

prezzi, la possibilità di trasformare il Paese in conformità alle sue più antiche tradizioni che hanno avuto origine dalla rivoluzione francese con il motto di libertà-eguaglianza-fraternità.

Una prova non indifferente spetta ora a Mitterrand, la formazione di un governo e nuove elezioni politiche.

L'affermazione socialista francese ha comunque dimostrato che non è possibile alcuna alternativa, in Europa, senza i socialisti.

Appello dei socialisti per i referendum

VENERDÌ SERA NEL PRATO DELLA ROCCA

«NO» concert

Venerdì 15 maggio alle ore 21 nel prato della Rocca (in caso di maltempo al teatro dell'Osservanza) le donne socialiste organizzano un concerto di blues acustico a sostegno del NO all'abrogazione della legge 194 con il gruppo *Entertainer Band*.
Saro Cosentino, voce e ukulele
Francesco Moiana, chitarra e mandolino
Marcello Motta, contrabbasso
Marcello Noia, clarino
Fabio Treves, armonica

SI all'abrogazione dell'ERGASTOLO

NO all'abrogazione della LEGGE 194, all'abrogazione del PORTO D'ARMI e della LEGGE COSSIGA

Il PSI invita gli elettori che credono nella democrazia e che aspirano ad uno Stato laico e moderno, a recarsi alle urne il 17 maggio e ad esprimere un voto di fiducia e di progresso.

ALL'INTERNO

ENERGIA

L'impegno delle AMI per il risparmio energetico pag. 2

LEGGI REGIONALI a cura di RENATO SANTI

I veterinari nella riforma sanitaria pag. 6

La casa di riposo verso la sua trasformazione pag. 4

Un mercato ambulante nuovo di zecca pag. 4

Abolizione dell'ergastolo

I promotori del referendum chiedono di abrogare gli artt. 17 (comma primo, n. 2) e 22 del Codice Penale, che prevedono la pena del carcere a vita. Occorre ricordare che la soppressione dell'ergastolo era già prevista nella riforma della giustizia Gonella nel 1972, che fu approvata dal Senato ma decadde senza aver ottenuto l'approvazione della Camera: favorevoli tutti i partiti tranne il MSI.

La riforma avrebbe sostituito il carcere a vita con la reclusione per un massimo di 30/40 anni, a seconda dei reati. dal 1976 in poi, anche a causa dell'inasprimento dell'ondata di terrorismo, essa non è stata più ripresentata.

L'ergastolo rappresenta nell'ordinamento penale italiano la pena massima, la più rigida; temperata tuttavia dal fatto che sin dal 1962 la legge ha previsto che anche l'ergastolano possa usufruire (oltre che dell'istituto della grazia) della liberazione condizionale, dopo aver scontato almeno 28 anni di pena. In

(segue in ultima)

194: una legge civile per un Paese civile

Nell'impossibilità di produrre una indagine conoscitiva su come i cittadini si comporteranno nel referendum sulla legge 194 (aborto), e pur nella consapevolezza che l'elettore non sempre si attiene, soprattutto su questi temi, alle indicazioni dei partiti o delle associazioni di appartenenza, vogliamo dare un quadro delle «componenti» della società che si sono apertamente schierate per il mantenimento della legge, contro il referendum abrogativo imposto dal Movimento per la vita e, con motivazioni opposte, dal partito radicale.

Innanzitutto i partiti: per il doppio NO (nella scheda verde e in quella arancione) si sono espressi il PSI, il PCI, il PDUP, il PRI, il PSDI ed il PLI.

Per il PSI il Segretario Craxi in un appello agli elettori ha affermato «mi auguro che i cattolici italiani mostrino ad un tempo di essere ri-

spettosi dell'insegnamento morale della Chiesa ed abbiano la sensibilità sociale di consentire allo Stato di mantenere una legge che consenta di sanare quella che era diventata una piaga».

Per il PLI il Presidente Malagodi: «la legge attuale non difende l'aborto ma lo regola. Prende atto di un male e cerca di farne un male minore. Per questo la legge va salvaguardata».

Il Segretario repubblicano Spadolini ha scritto che «l'alternativa alla attuale legislazione sull'interruzione della gravidanza è una sola: il ritorno alle aberrazioni ed alle ingiustizie dell'aborto clandestino, con le conseguenti degradazioni della donna e gli squilibri morali e sociali che ne derivano, di fronte ai quali mai si elevò la protesta dei cosiddetti crociati per la vita».

Una trentina di parlamentare eu-

(segue in ultima)

Camion Renault.

Una gamma completa a portata di mano.

Una gamma completa da 3,5 a 44 tonnellate: dai furgoni della gamma bassa, ai moderni autocarri della serie J, ai potenti autocarri e trattori da 356 cv, ai veicoli della nuova gamma G, medio-alta.

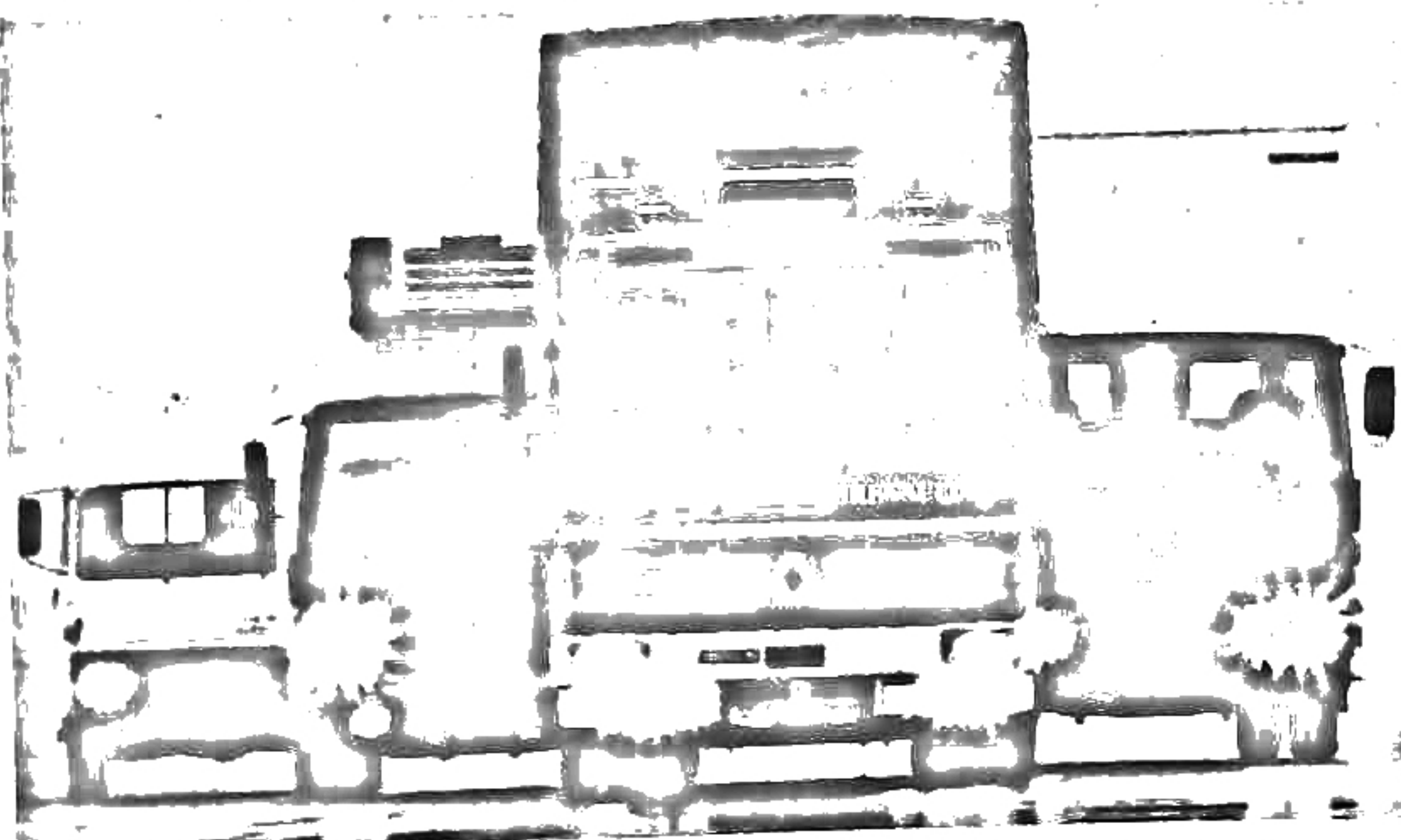
Una gamma di veicoli forti, potenti, instancabili, garantiti da 73 anni d'esperienza Renault nel settore dei veicoli industriali, sostenuti da un servizio assistenza e ricambi capillare e qualificatissimo.

SICAM Concessionaria per
IMOLA - FAENZA - FORLÌ

Via Serraglio (Zona Industriale) Tel. (0542) 23640/32658 - IMOLA

I bisonti della strada

RENAULT
Veicoli Industriali



L'impegno delle AMI per il risparmio energetico

Organizzata dalle Aziende Municipalizzate di Imola, si è svolta martedì 5 maggio scorso, nella sala ex Anagrafe del Municipio, una Conferenza sul tema «Il risparmio energetico nell'industria - tecnologie disponibili e loro utilizzo».

Il tema è stato trattato da un tecnico di alto valore e competenza in materia, l'ing. Franco Dallavalle, Amministratore della Azienda Municipalizzata Elettrica di Milano e componente del Centro Informazione Studi e Esperienze.

Aperto il dibattito il Presidente delle AMI Arduino Capra, ha sottolineato il valore della iniziativa che rientra nel quadro di un programma che le AMI intendono svolgere per incentivare il risparmio energetico con attività di propaganda, di assistenza tecnica agli utenti e operatori che si propongono iniziative in questo senso ha ricordato lo studio in atto di un progetto di tele-riscaldamento nella zona di Pedagna.

Tutto ciò le AMI intendono fare pur in assenza di un piano nazionale energetico, la cui esigenza oggi è quanto mai urgente e necessaria, quale punto di riferimento per l'attività delle regioni, degli enti locali, delle aziende municipalizzate e di quanti, operatori pubblici e privati, si pongono iniziative in direzione del risparmio energetico.

E proprio dalla mancanza in Italia di un piano energetico ha preso spunto l'ing. Dallavalle nell'introdurre la sua relazione, sottolineando quanto ciò sia grave di fronte alle dimensioni della crisi energetica, che ha visto in pochi anni un aumento del prezzo del petrolio di 3,8 volte. Le prospettive di un suo esaurimento pongono inoltre grossi problemi di investimenti e di scelte di ricerca di nuove fonti energetiche, di nuove infrastrutture e di difesa dell'ambiente per garantire al Paese le risorse energetiche necessarie.

Entrando nel merito del problema del risparmio energetico nelle aziende industriali egli ha indicato una serie di misure e accorgimenti che le aziende possono adottare per diminuire i consumi necessari per il riscaldamento degli ambienti e per lo svolgimento dei processi produttivi, prospettando possibili risparmi oscillanti dal 5 al 20% circa.

Un aspetto importante è quello

del recupero dell'energia che viene prodotta nei processi produttivi e che poi viene dispersa sotto forma di calore, nei fumi, nei ricambi di aria, ecc.

Interventi di risparmio energetico comportano quindi verifiche e modifiche dei processi produttivi e dei tipi di prodotto in relazione alla quantità di energia in essi incorporata.

Di fronte a questi problemi si pone quello, per le aziende industriali, di procurarsi tecnici preparati per il risparmio energetico e quanto mai utile e opportuno sarebbe la creazione di un servizio territoriale per le piccole imprese organizzato con il concorso degli enti pubblici e delle stesse aziende.

Infine l'ing. Dallavalle ha affer-

mato che una delle forme più valide di risparmio energetico è quella della cogenerazione e cioè del recupero del calore prodotto assieme all'energia elettrica, per il riscaldamento degli edifici. Ciò conferma la validità in linea di principio della iniziativa intrapresa dalle AMI per il quartiere Pedagna.

Alla illustrazione sono poi seguiti diversi interventi, domande e richieste di chiarimenti a cui l'ing. Dallavalle ha dato esaurienti risposte.

La conferenza ha certamente contribuito a fornire elementi utili, sia per gli enti pubblici che per le Aziende Municipalizzate al fine di sviluppare una concreta attività in direzione del risparmio energetico.

Comunicato

Martedì 19/5 - Comitato di gestione infanzia Pambra e nido V.le De Rosa - ore 20,30 - presso il nido De Rosa o.d.g. «Verifica disponibilità dei due comitati di gestione per il collegamento fra nido e scuola materna».

AGRICOLTURA

Un incontro riuscito

Che il settore primario dell'economia Nazionale, l'Agricoltura, non passi un buon momento, non è una novità; che ci si stia avviando a sciogliere una serie di nodi che nel bene e nel male condizioneranno l'avvenire del settore, è opinione di molti.

Che l'ingresso di Spagna, Grecia e Portogallo nella Comunità Europea, rappresenti l'inizio della fine della nostra produzione ortofruttivinicola, è una paura ingiustificata. Quest'ultimo concetto è emerso con forza nel convegno tenuto mercoledì 6 maggio u.s. presso la sede del Circolo Riunione Cittadina (splendido il locale, eccezionale la cordialità dei... padroni di casa; all'Avv. Golinelli ed al Prof. Laurenti il merito di aver messo a disposizione della città un luogo d'incontro che non ha uguali a Imola) a cura del Comune di Imola - Assessorato alla Agricoltura congiuntamente al Consorzio Mario Neri ed all'Ispettorato Agricolo di Zona.

Ospiti l'Assessore regionale Ceredi, il vice-presidente della commissione regionale alle Attività Produttive e capo-gruppo regionale PSI Giovanni Piepoli; l'Assessore Provinciale all'Agricoltura Zagnoni ed il dott. Lunati dell'Assessorato regionale all'Agricoltura.

Presiede il dott. Giacomo Buganè (PSI), Assessore all'Agricoltura del Comune di Imola, organizzatore del Convegno.

L'ampia ed articolata relazione del dott. Lunati ha messo in chiaro come la concorrenza dei tre stati nuovi membri della comunità, possa avere connotati positivi qualora sia possibile attuare una serie di miglioramenti atti a dare maggiore competitività alla produzione italiana. Uno stimolo dunque a produrre meglio, a razionalizzare le qualità, a ricercare nuove strade che consentano di trarre maggiore resa dagli impianti.

Una serie di condizioni che sono realizzabili solo grazie ed in particolare i governi (Comunitario, Nazionale e Regionale) con le loro rispettive competenze.

ONORANZE FUNEBRI

RAVANELLI PRIMO

Non usa sistemi di abbordaggio e di sciaccallaggio, non disturba i dolenti, non ha intermediari. Funerali nel comune e fuori comune. Chi ci onora della preferenza ci troverà sempre in Piazzale Biancamano 9 IMOLA (Porta Montanara) Tel. 22284 Diurno e Notturno GRATIS disbrigo di tutte le pratiche Serietà e Giusti Prezzi Non fidatevi di chi con furberia vi sussurra indicazioni (sono interessati)

800 conigli in mostra a Fontanelice

IL 30-31 Maggio c.a. si svolgerà a Fontanelice (BO) la IX Mostra Regionale del Coniglio promossa dalla Comunità Montana dell'Appennino Imolese e organizzata dal Comitato tecnico preposto.

La Mostra del Coniglio di Fontanelice, dopo lunghi anni di esperienza, ha raggiunto un elevato livello tecnico e di specializzazione tale da essere stata riconosciuta ufficialmente dalla Regione Emilia-Romagna l'unica MOSTRA REGIONALE CUNICOLA.

Il rigore con cui viene organizzata la Mostra, in specie per il meditato e serio regolamento che garantisce una accurata selezione e partecipazione di tutte le razze; le iniziative collaterali legate alla Conigliatura; il suggestivo ambiente paesaggistico hanno creato un ampio e diffuso interesse tra gli lavoratori e tra i più diversi settori sociali, economici e culturali.

Ogni anno la manifestazione Cunicola ha registrato un'affluenza crescente di visitatori, oltre a tutte le aspettative (7-8.000).

Per l'edizione 1981, sia per i meriti acquisiti e sia per i maggiori impegni organizzativi, si prevede un

ulteriore successo di presenze.

La manifestazione in programma oltre a mettere in Mostra 750-800 Conigli Selezionati di tutte le razze allevate nella nostra Regione, esporrà anche pelli e pellicce di coniglio lavorate; carni lavorate e confezionate; attrezzature e prodotti per la conigliatura. Nell'ambito delle iniziative assume particolare rilievo la Sfilata di pellicce di coniglio (Lapin) che si svolgerà nel pomeriggio di domenica 31 Maggio p.v., all'Hotel «La Pergola».

Riunioni circoscrizioni

Mercoledì 20/5 - Consiglio F. SASSO MORELLI - ore 20,30 presso la sede Via Sasso Morelli 44 - o.d.g.

1) discussione sul documento relativo a «orientamenti sulle deleghe alle circoscrizioni».

2) proposta del Comitato di gestione centro di lettura per organizzare una festa nella frazione. Sarà presente l'Assessore al Decentramento Fiorella Baroni.

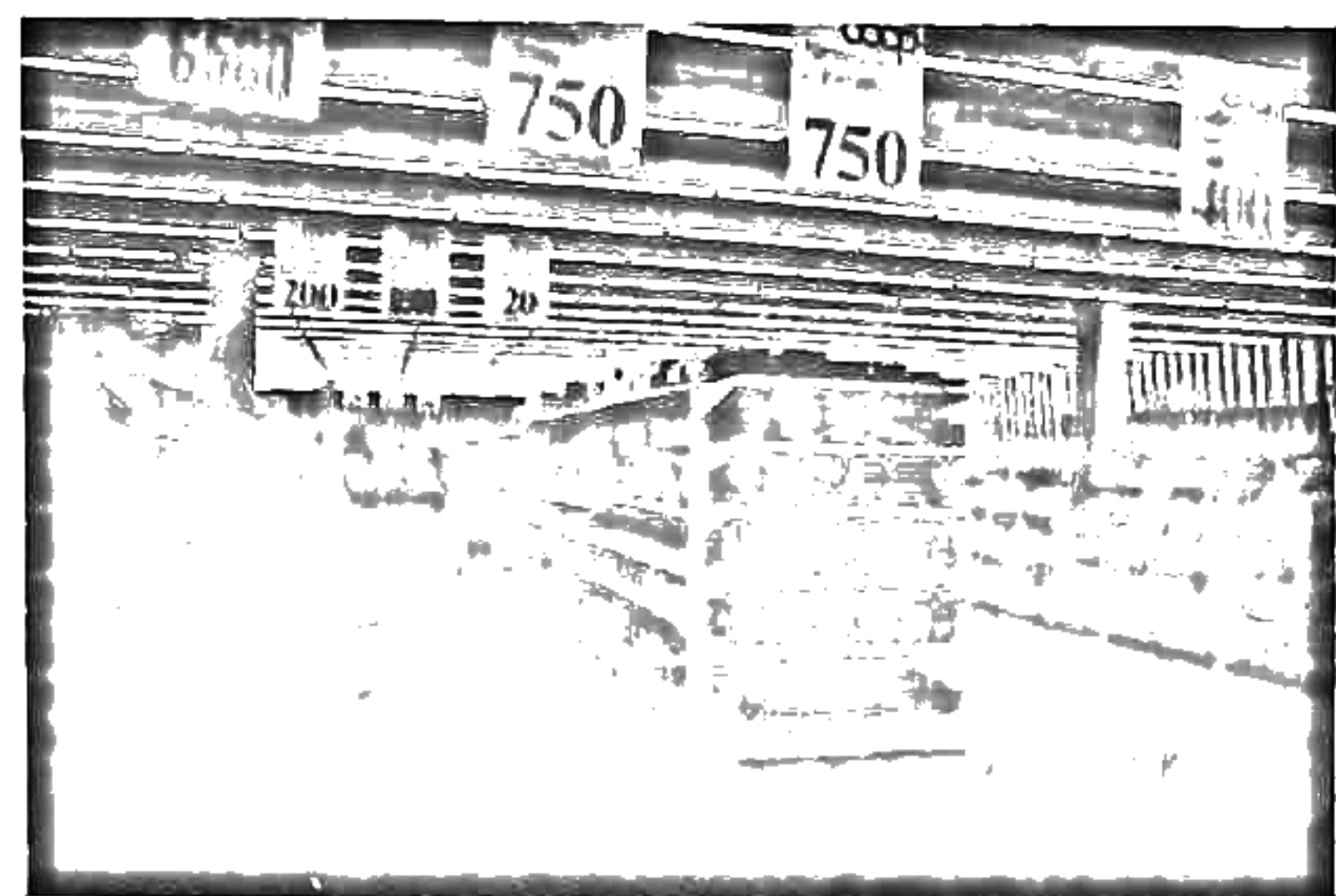
Giovedì 21/5 - Consiglio Q. Colombarina - ore 20,30 presso la sede Via Leopardi 51 - odg «Ipotesi commissione tempo libero: attività e festa di primavera».

SANTERNO e CERAMICA

PIASTRELLE DA PAVIMENTI
PIASTRELLE DA RIVESTIMENTI
CERAMICHE ARTISTICHE



Uff. Stab.: Casalfiumanese/Tel. (0542) 29668/Telex: 510443 Santer I
Ceramica SANTERNO spa/Sede legale: IMOLA



SUPERETTE
SELF SERVICE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI

40026 Imola (Italy)
via selice 102 - tel. 26540 - ttx 52118

arredamenti metallici per
SUPERMERCATI



CRISLA S.N.C.

FABBRICA LAMPADARI - SPECCHI

una nuova mostra per una nuova sede

OLTRE ALLA NOSTRA PRODUZIONE LE MIGLIORI DITTE NAZIONALI

LAMPADARI CLASSICI E MODERNI - PIANTANE - LAMPADE - APPLIQUES - PLAFONIERE

INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO IN LEGNO E CRISTALLO PER L'ARREDAMENTO COMPLETO
DEL BAGNO - ACCESSORI - MOBILETTI - BOX DOCCE

CRISLA - ZONA ARTIGIANALE - VIA R. GRIECO, 29/31 - Tel. 051/941437
CASTEL S. PIETRO TERME - BO

«Iòmla pulida»

Camminando per le vie e le zone verdi della nostra città si nota la presenza di numerosi contenitori per i rifiuti installati allo scopo di favorire uno smaltimento corretto ed organico di ciò che non occorre più.

Nonostante ciò si continuano a vedere cartacce o altro ovunque, come prima, e questo contribuisce all'inquinamento del nostro ambiente.

Il servizio di igiene urbana invita

quindi a collaborare per dare alla città un servizio che sia veramente adeguato. Pensare di delegare solo agli addetti ai lavori di difesa dell'ambiente tale servizio sarebbe una grave irresponsabilità: deve essere un impegno di noi tutti!

Rinnovando l'invito alla collaborazione della cittadinanza il servizio comuni a partire dal prossimo mese verranno istituiti punti di raccolta del vetro.

Il violino di Benni col coro della scuola di musica

Sabato 23 maggio, alle ore 20,45, presso il Teatro Comunale di Imola, Melchiade Benni (accompagnato alla chitarra da Annibale Barbieri) ripropo-

Tre Monti: scelto il sottopasso

Il Consiglio della Circoscrizione «Tre Monti» nella seduta del 6.5.81 dopo aver esaminato i pareri emersi nelle assemblee del 28.10.80 e 29.4.81 e i due studi di progetto sottopasso autodromo, finalizzati a migliorare il collegamento viario fra la zona collinare e la città, si esprime all'unanimità per la soluzione n. 1 — richiesta alla unanimità del 28-10-80 — giustificata tale scelta con motivi di logicità e concretezza nonché per ragioni tecnico-economiche. SOLUZIONE N. 1: prevede la strada di collegamento tra il Via R. Galli (difronte all'ingresso del Campo Sportivo) e la Via dei Colli all'altezza dell'ex cimitero di Croce in Campo; da tale tronco stradale, vicino alla casa colonica «Cardinala», è previsto il collegamento con la Via Nuvolari mediante sottopassaggio alla pista dell'autodromo.

ne, con il suo violino, la tradizione musicale popolare dell'alto Appennino bolognese, da cui proviene.

Nelle melodie che ascolteremo, di cui si ritrovano le radici nei sec. XVI e XVII, strumento preminente era appunto il violino, usato con la tecnica particolare che Benni adotta, tipica dello stile violinistico popolare nell'accompagnamento di balli figurati. Chiuderanno la prima e la seconda parte dello spettacolo le voci femminili della Scuola di Musica, preparate e dirette da Ada Contavalli Turtura, che presenteranno una scelta di brani polifonici rinascimentali a tre voci pari.

L'ingresso è gratuito.

La cittadinanza è invitata.

Centro sociale «La stalla»

Sabato 16 maggio - ore 21 Presso il centro sociale Gran tombolone con ricco assortimento di premi. Interventite tutti!

Nel 12° Anniversario della scomparsa di Rivola Egelindo, Rossi Rosa e Rivola Mario offrono L. 5.000 a favore de la Lotta.

ESPONE

Ezio Camorani

Fino al 18 maggio, su iniziativa del Circolo Culturale Ricreativo SACMI, alla Galleria del Risorgimento in Imola espone Enzo Camorani.

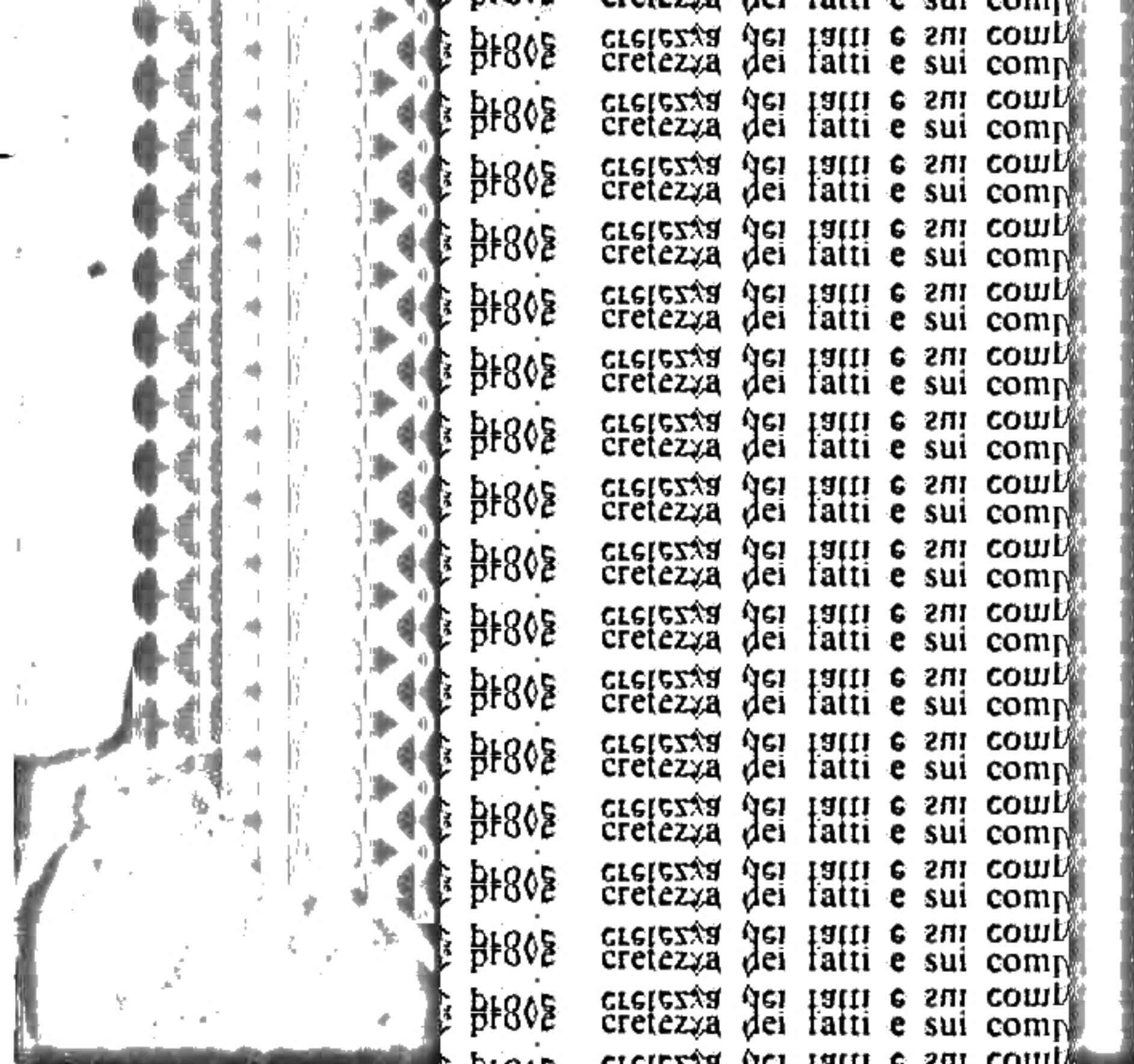
Enzo Camorani vive e lavora in Imola e dal 1968 con la partecipazione alla mostra d'arte contemporanea al Museo Civico di Bologna in cui fu premiato per una opera grafica, si distingue per gli importanti premi conferitigli:

Premiato per la pittura al concorso nazionale premio Corticella nel 1971, ancora per la pittura nel 1972 al concorso nazionale città di Altedo; premio per la grafica «la pace e il progresso» promosso dall'Avanti nel 1973 a Bologna; nel 1975 partecipa alla X Quadriennale di Roma; 1° premio al Palazzo delle Esposizioni a Roma per la grafica nel 1976; nello stesso anno partecipa alla Biennale di Venezia per il settore Ambiente; premiato nel 1977 a Lario Gadorago e al moto club di Milano; 1° premio Valle Trompia per la pittura nel 1978; nello stesso anno partecipa al premio Campagna e alla Biennale di Arte figurativa di Imola; nel 1979 espone a Palazzo Re Enzo a Bologna in una rassegna sulla Grafica Bolognese nel dopoguerra.

Di lui ha scritto Mario Gorini:

«Dopo la crisi dell'Informale e delle tendenze che si sono succedute: dalla gestaltica alla pop, dalla concettuale all'iperrealismo, non sono pochi gli artisti, specialmente fra i giovani, che hanno avvertito il bisogno di battere altre vie, al fine di recuperare la realtà ed i valori che essa implica e sottintende. Ezio Camorani è uno di questi, e uno che merita di essere seguito attentamente non solo per la serietà dell'impegno e per la sua carica di umanità, ma anche per il modo incisivo con cui realizza il recupero del reale alla luce di una drammatica quanto amara verità sociale.

Nato a Massalombarda ma residente da vari anni ad Imola, Camorani che non ha ancora quarant'an-



ni, ha già dato significative prove del suo talento, vincendo premi, partecipando ad importanti rassegne quali la Quadriennale romana e la Biennale di Venezia, riscuotendo lusinghieri consensi di critica e di pubblico.

A dispetto di tanti vacui e acrobatici sperimentalismi e di tanta pedissequa riverenza all'eccentrico gusto modale, Camorani non evade dalla realtà, ma la interpreta e la riscopre criticamente, caricandola di tensione e di pathos ed a volte per fino di romantico struggimento. Si tratta (è inutile dirlo) dalla realtà del nostro tempo con i suoi conflitti, i suoi urti, i suoi dissidi psicologici, politici e morali, ed egli vi si cala dentro, con spirito di fronda, e con piglio contestatorio, annodando i suoi visivi stimoli formali alle proprie lacerazioni interne e i severi interrogativi della coscienza ai sofferti condizionamenti esistenziali.

Nascono così opere di persuasiva e fremente vitalità, opere che sanno di solitudine e di tragedia, di gridi repressi e di volontà annientate, di silenzi, di sangue, di rovina.

Storicamente consapevole che in arte non si può prescindere dall'uomo, dalla sua condizione sociale, dall'intimo e interrotto rapporto con le cose, con la natura e con l'ambiente di cui si fa parte, Camorani punta il suo obiettivo sulla con-

comportamenti umani, rifiutando i falsi travestimenti trascendentali, le astratte metafore, le fredde rappresentazioni esterne. Di fronte alla tragica epica quotidiana si sente moralmente impegnato a delineare la nostra precaria ed infelice condizione. Nel suo modo figurativo fluttuano tormentati fantasmi, personaggi ed ambienti con lo spasimo oscuro della loro sofferenza e del loro dolore fisico e morale.

Grazie alla sua bravura grafica, Camorani può sperimentare, oltre quella dell'olio e dell'acrilico, quasi tutte le tecniche; dall'acquarello alla puntasecca, dall'acquatinta al pastello, dall'acquarello alla tempera, mescolandole talvolta anche fra loro a seconda della necessità espressiva.

Ha detto Rouault: «Io sono il silenzioso amico di coloro che soffrono nella pianura deserta»; questo pensiero vale anche per Ezio Camorani, perché alla fine, nel contemplare la sua opera, anch'egli si rivela in questa «pianura deserta» che spesso è la vita, amico di coloro che soffrono, amico degli oppressi, dei diseredati, dei derelitti. E il suo impegno artistico e morale è ben legittimo e motivato, pur non avanzando la pretesa di essere un nuovo messaggio o di appartenere ad un profeta disarmato».



Clara Ghelli espone alla Bottega d'Arte

Le opere di Clara Ghelli rivelano una buona sensibilità, un senso di fine armonia, un tono tenue che, nell'insieme di tutta l'intonazione mantenuta su una gamma equilibrata e sobria, rispecchiano un temperamento dolce e mite della pittrice portata a cogliere e a fissare alcune note trasfiguratrici della realtà. Una realtà vista con occhi velati da un'intensa emozione e tradotta sulla tela con mano quasi tremante di gioia ed eseguiti con un linguaggio immediato e semplice che testimonia l'amore e lo sforzo per conseguire l'ideale che sta in cima ad ogni più nobile aspirazione.

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite macchine per frutta



SACMI

SACMI COOP - Via Selice, 17/A - 40026 IMOLA (Italia) - Tel. 0542/76490 (5 linee) - Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Amedeo, 8 - 20123 MILANO (Italia) - Tel. 02/809811 (5 linee) - Telex 321178

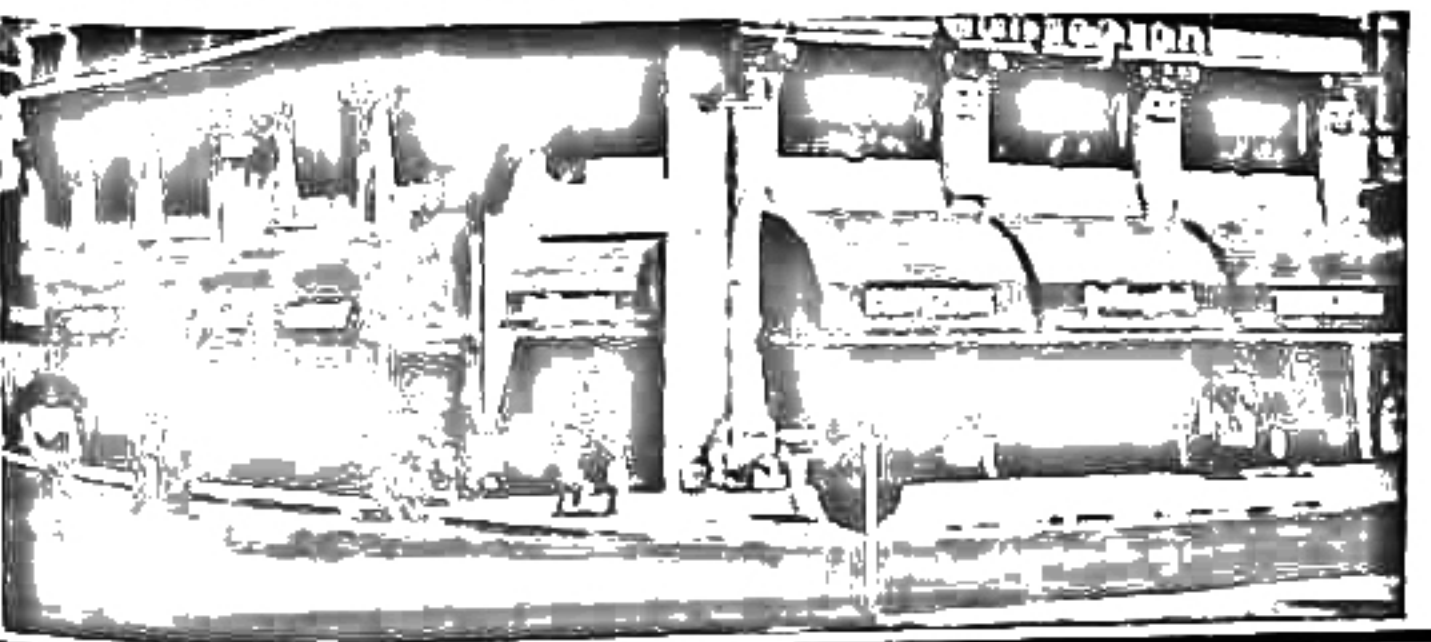
Agenzia d'affari

MAIARDI NELLO

VIA APPIA, 61 - IMOLA • Tel. 30.9.94 - Abit. 25.8.57

- Capannone da affittare in Via Emilia, a 3 Km. da Imola, con uffici e anche appartamento.
- Vendesi appartamento molto bello, di mq. 100, composto di: 1 sala, 1 cucina, 2 camere, 1 ingresso, 1 bagno signorile, 1 ripostiglio, garage con 2 posti macchina. L'appartamento è libero entro luglio. Si trova in Via Banfi.
- Vendesi tabaccheria bar alimentari in genere, in zona Castel S. Pietro.
- Vendesi 2 negozi: tabaccheria drogheria alimentari in genere self service. Zona Centro Imola.

LA ROMAGNOLA



Protegetevi dal sole con tende LA ROMAGNOLA
Bellissime da vedersi
Praticissime nell'uso
Colori e tessuti garantiti

IMOLA

VIA ALLENDE 6 - Tel. 24133 - 34722

La Casa di Riposo verso la sua trasformazione

Lunedì 4 maggio nel centro sociale della Casa di Riposo, alla presenza del Sindaco di Imola, del Vice Presidente dell'ULS Caprara, del Presidente della Casa di Riposo William Cacchi e del Consigliere Ronchi, dei vari Assessori comunali, dei rappresentanti delle forze politiche e sociali del Comprensorio imolese, è stato presentato da parte di due architetti (Andreucci e Zanasi) del Centro studi progettazione edilizia di Firenze, il progetto di ristrutturazione della Casa di Riposo.

A grandi linee la ristrutturazione cercherà di superare sia i modelli organizzativi di tipo alberghiero, sia quelli di tipo ospedaliero, unici modelli tuttora esistenti cui fanno riferimento la maggioranza delle case di riposo o istituti per anziani.

In un momento in cui la crescita demografica è vicina a zero e, conseguentemente la popolazione anziana è sempre in aumento, il Consiglio d'Amministrazione della Casa di Riposo ed in particolare l'ex Presidente Luigi Ronchi, con notevole lungimiranza hanno iniziato da anni il discorso di una casa di riposo sempre più confacente alle esigenze dell'anziano.

Ma per tornare al progetto, si può dire che si tentano soluzioni progettuali che recuperando il «concetto di casa» e di «nucleo familiare».

Tutto ciò comporta un'articolazione degli spazi per gruppi che si aggirano sull'ordine delle sette-otto persone e che faranno riferimento a servizi generali centralizzati (mense, lavanderie etc.).

In tal senso si può dire che nell'arco di due o tre anni (il tempo

necessario per la ristrutturazione e) dovrebbero scomparire i lunghi corridoi, le ampie camere con molti posti letto e senza i servizi igienici incorporati, per lasciar il posto ad una maggiore intimità derivante da spazi più piccoli, con servizi incorporati.

Sarà possibile in tal senso recuperare un poco di quel calore familiare permettendo ai futuri ospiti di portare qualche affetto più caro come il letto, o il comodino o la poltrona in quello che diventerà il loro piccolo soggiorno o la loro camerina.

Senza retorica e senza sentimentalismi, possiamo sicuramente dire che la Casa di Riposo si appresta nel migliore dei modi ad affrontare concretamente il problema della terza età.

Un mercato ambulante nuovo di zecca

Il progetto di ristrutturazione del Mercato Ambulante del centro storico, è stato oggetto di una assemblea presso la sala convegni del Comune di Imola dove l'assessore al commercio, il dott. Bugané Giacomo, ha presentato le tre ipotesi elaborate dagli uffici tecnici del Comune.

L'assemblea, affollatissima; ha ascoltato con estrema attenzione la illustrazione delle ipotesi di lavoro ed in una serie di interventi ha rappresentato le principali richieste della categoria.

I rappresentanti dell'Amministrazione — era presente anche il redattore dei progetti, l'architetto Martinoni — hanno recepito:

— la possibilità di usufruire di spazi sufficienti per mantenere l'automezzo accanto allo spazio di vendita;

— un aumento di spazio per gli ambulanti sacrificati in viale Rivalta che potrebbero così operare più liberamente;

— La salvaguardia delle posizioni acquisite in anni di attività al fine di garantire il posto a coloro che già ne sono titolari;

— una serie di incontri con associazioni commerciali e delegazioni di settore per affrontare i problemi per categorie merceologiche omogenee.

È emersa inoltre la disponibilità ad affrontare concretamente la possibilità di istituire mercatini di quartiere con particolare attenzione ai principali insediamenti in fase di espansione (Pedagna, Zolino ecc.).

Una prima sintesi consente di rilevare che l'ipotesi su cui lavorare e che verrà portata all'attenzione della città è l'ipotesi che prevede l'assegnazione di spazi di 27 mq (6x4,5) ad ogni operatore commerciale. Su questo dato medio (può leggermente variare in più o in meno) settore merceologico per settore affronterà nel dettaglio i problemi che si riscontreranno di volta in volta.

Naturalmente l'assemblea degli ambulanti non ha rappresentato che il PRIMO PASSO DELLA CONSULTAZIONE che si allargherà ai quartieri della città per coinvolgere i cittadini che sono i principali utenti di quel complesso servizio che è il MERCATO AMBULANTE.

Elemento positivo da sottolineare, il fatto che il clima di contrapposizione tra gli ambulanti e l'Amministrazione Comunale si è dimostrato ingiustificato.

Fino dal primo momento è apparso chiaro che il proposito era quello di rendere più funzionale questa forma di commercio per offrirgli ulteriori possibilità di sviluppo e di adattamento ad una realtà, quella Imolese che va positivamente mutando.

Rimanere la divisione attuale significherebbe puntare all'assissia di questa tradizionale forma di distribuzione con le conseguenze negative che ne deriverebbero.

Si è parlato poco della struttura coperta sotto la quale il progetto destina le attività alimentari del mercato.

Non sappiamo se per distrazione o per scarsa convinzione. Appare comunque necessario un maggiore approfondimento anche di questa parte della proposta, in quanto se apparisse opportuno studiare soluzioni alternative, meglio sarebbe mettersi all'opera; che alla fine scontenterebbero tutti.

Rimane il dato che con le proposte presentate giovedì sera, l'Amministrazione Comunale ha gettato un sasso che sarà difficile ignorare.

Ora la parola passa alla città.

Solidarietà non è carità

A quasi 6 mesi dal terremoto che ha colpito le popolazioni dell'Irpinia e della Basilicata le condizioni di vita di queste popolazioni sono a tutt'oggi gravi. Il Comitato per il Lavoro Volontario di Imola, al quale aderiscono ARCI - PdUP - FGCI - FGSI, ha in questi mesi lavorato affinché gli appelli alla solidarietà non si traducessero, nel tempo, ad un atto caritatevole da parte degli imolesi e del loro governo, ma, al contrario, assumessero un carattere di vere e proprie azioni di sostegno (economico - politico - culturali) per avviare in questa tragica occasione un'opera di vera trasformazione. In questo senso il semina-

rio di studi «L'origine di un terremoto» ha messo in luce come sia ormai purtroppo dimenticata tra la gente, nei partiti politici, nelle sedi di governo e sindacali locali e nazionali una tragedia non ancora consumata.

Il nostro impegno non per questo diminuirà e anche le conclusioni del seminario suddetto che dovevano dar luogo ad un ampio dibattito tra le forze della sinistra vengono solo momentaneamente rinviate.

Si tratta oggi di riprendere velocemente un attento lavoro di ricostruzione di livelli minimi di impegno soprattutto fra i giovani che hanno, in passato, dimostrato ampiamente la loro disponibilità.

Luglio e Agosto - Campi Estivi - Iscrizioni dal 20 Maggio all'ARCI di Imola.

SERVIZIO PER INIEZIONI
INTRAMUSCOLARI

Presso il Poliambulatorio
(ex INAM) Via Boccaccio, 27
dalle ore 11,30 alle ore 13

Si comunica che dal giorno 11 c.m. il Servizio per iniezioni intramuscolari, già funzionante per gli anziani in Via Manfredi, verrà trasferito presso l'EX INAM in Via Boccaccio n. 27.

All'Ambulatorio potranno accedere, da tale data, tutti i cittadini purché muniti:

— della richiesta del Medico di base o di uno specialista o dei Servizi dell'USL, recante l'indicazione del prodotto da iniettare, la dose e la durata del ciclo;
— del medicinale prescritto dal Medico.

NUOVA SEDE

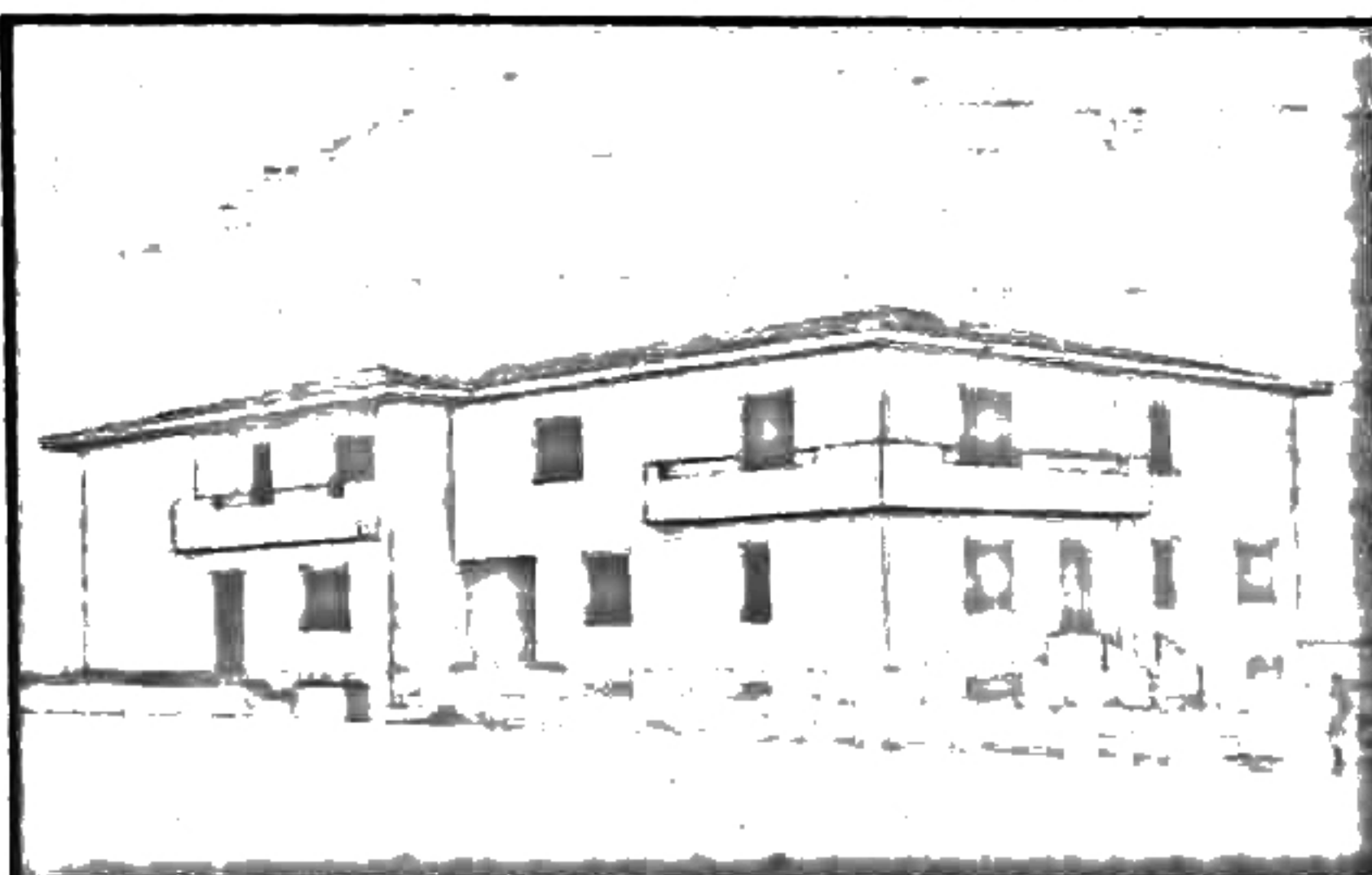
BRUNO
BABINI

SOLAROLO
via S. Mauro n. 6
Tel. (0546) 51143



Ingrosso zucchero

SACCHI - ASTUCCI - VELO - GRANELLA
BUSTINE - SACCHETTI - QUADRETTI



MORDANO - palazzina a 4 appartamenti

CESI
COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE

VENDE A MORDANO
appartamenti a 2 camere con ingresso
indipendente e giardino privato in
palazzina a 2 o 4 alloggi

VENDE A SESTO IMOLESE
villette a schiera a 2 piani con giardino
privato e servizi al piano terra

Per informazioni rivolgersi all'ufficio vendite C.E.S.I. via Sabbatani n° 14
Imola (BO) tel. 0542/32028 - 35400

I paladini della vita

Tempo fa alcuni aderenti al Movimento per la vita hanno promosso in alcune fabbriche una petizione per spingere il sindacato a non prendere posizione a difesa della legge 194. Ora abbiamo appreso che un gruppo di lavoratori iscritti al sindacato ha spedito una lettera a CGIL-CISL-UIL in cui dichiara categoricamente di non essere d'accordo con i contenuti di tale petizione e di non averla quindi mai firmata. In tale petizione «qualcuno» aveva invece contraffatto le loro firme.

Il fatto si commenta da sé e denota, se ancora ce ne fosse bisogno, lo spirito che anima questi paladini della vita (meglio dire, forse, della falsità).

Supplenze geometra

L'Amministrazione Comunale di Imola informa che sono aperti i termini per la presentazione di domande relative alla formazione di una graduatoria di personale provvisorio con qualifica di «GEOMETRA» per l'anno 1981, esclusivamente per assunzioni straordinarie di breve durata.

L'eventuale servizio prestato non darà alcun diritto per assunzioni con diverso stato giuridico (conferimento di incarichi a termine, nomine in ruolo ecc.).

Le domande, indirizzate al Sindaco, redatte in carta semplice, dovranno pervenire entro e non oltre il 23 maggio 1981.

Incontri nei consultori

Si comunica che dal mese di maggio p.v. si svolgeranno quindicinalmente presso le sedi dei Consultori familiari di Imola e di Castel S. Pietro incontri collettivi di informazione sui temi della contraccezione, sessualità e gravidanza. La partecipazione è aperta a tutti.

I gruppi condotti dagli operatori del Consultorio familiare (ginecologo, assistente sociale, ostetrica, psicologa) si propongono come momenti di confronto e dibattito sui temi suesposti e sono finalizzati a prevenire i rischi e i danni conseguenti la disinformazione a questi livelli, ad individuare modalità di rapporto più efficaci tra utenti e tecnici e a realizzare una ricerca ed analisi più rispondente ai bisogni territoriali.

Per ulteriori informazioni rivolgersi:
Consultorio familiare di Imola - Viale D'Agostino, 2 tel. 0542-26591 il lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 8 alle 9 giovedì dalle ore 15 alle 16.

Consultorio familiare di Castel S. Pietro - c/o Municipio tel. 051-940077 il martedì e venerdì dalle ore 15 alle ore 19.

ARTIGIANCASA
di Imola e Pinerolo

Viale Amendola, 52
IMOLA
Tel. (0542) 26.430

FORNITURA
E POSA DI:

PAVIMENTI
(Legno, moquettes)
RIVESTIMENTI
(Legno, carta)
CONTROSOFFITTI
BATTISCOPA

Lettere in Redazione

L'unità una scelta

In merito all'articolo apparso su «La Lotta» del 7/5/1981 a proposito di un manifesto firmato CGIL-PCI vogliamo chiarire quanto segue:

1) Il comunicato di chiarificazione sull'accaduto non è stato diffuso dalla Federazione CGIL-CISL-UIL ma dalla Segreteria della CGIL di Imola.

2) Al di là delle valutazioni di merito contenute nell'articolo su cui non vogliamo soffermarci, ci sembra ingiusto ed erroneo presentare la CGIL come preda indifesa di una tentazione di rottura con le altre organizzazioni sindacali.

Oggi esistono problemi ed anche dissensi tra CGIL-CISL-UIL, possono anche essere presenti spinte esterne al sindacato che considerano l'unità un fatto ingombrante, la CGIL ha però sempre considerato l'unità come una scelta strategica e lo conferma anche dalle tesi del congresso che si sta avviando in questi giorni.

La Componente Socialista della Segreteria Camera del Lavoro Territoriale di Imola

gli handicappati chiedono impegni

Un gruppo di handicappati del comprensorio Imolese, ad alcuni dei quali sono stati di recente assegnati alloggi nel quartiere Pedagna, sottopone agli organi di indirizzo come, la decisione della SIP di non procedere alla installazione dei telefoni negli alloggi che verranno occupati dagli invalidi non deambulanti, nonostante le domande siano state inoltrate da tempo e nonostante i ripetuti solleciti ed interventi, significhi istituire una nuova barriera di isolamento, proprio nei momenti in cui sono state tolte quelle architettoniche nei suddetti appartamenti.

Per noi, il telefono, non è un mezzo di lusso ma è uno strumento indispensabile nella nostra vita quotidiana. Senza di esso, gli assegnatari si vedrebbero addirittura nell'impossibilità di usufruire degli alloggi in quanto il telefono serve, oltre che per la vita di relazione (resa problematica dal nostro handicap), soprattutto per necessità ed urgenze quotidiane, in quanto gran parte di noi abita da soli o con persone anziane.

Pertanto, vista l'urgenza di tale problema, si sollecita la SIP ad un pronto ed efficace intervento, mentre si invitano le Organizzazioni Sociali e le Istituzioni ad adoperarsi con forza affinché siano delle risposte concrete.

Nell'attesa di una sollecita risposta, porgiamo distinti saluti. Il gruppo handicappati del Comprensorio Imolese

(seguono le firme)

Carlo Cafiero

Non sempre personaggi illustri sono collocati nella storia al posto che giustamente spetterebbe loro.

Voglio parlare di Carlo Cafiero, grande rivoluzionario, che tanto ha dato al movimento operaio italiano nel secolo scorso.

Alcuni cenni biografici per chi non lo conosce: nato a Barletta il 1° settembre 1846, da ricca famiglia pugliese, studia fino a laurearsi in legge. Avviato alla carriera diplomatica, ben presto rinuncia ad essa per ostacoli politici; viaggia attraverso l'Europa per motivi di studio: a Parigi viene a contatto con i circoli rivoluzionari di quel tempo, a Londra conosce Marx ed Engels rimanendo affascinato dalle nuove istanze socio-economiche teorizzate da questi illustri personaggi.

Al suo ritorno in Italia fa parte a Napoli del circolo anarchico e ne assimila il contenuto politico-ideologico; contemporaneamente stringe corrispondenze epistolari coi due filosofi conosciuti anni addietro, approfondendo sempre più il suo credo politico. Non ritengo sia errato dire che Cafiero, assieme ad A. Costa, e Malatesta sia stato protagonista in prima persona del movimento proletario italiano.

Se è vero infatti che i primi moti rivoluzionari si innestano su di un filone politico-filosofico anarchico, è vero anche che da quella matrice si forma la corrente di pensiero socialista.

CAFIERO è, a mio avviso, da annoverare tra i grandi del movimento operaio del nostro paese come dimostrano anche alcuni episodi salienti della sua vita ricca di altruismo.

Sappiamo infatti che nel 1877 diresse l'insurrezione a Benevento, che gli costò alcuni anni di carcere; tornando in libertà non disarmò e continuò la lotta contro il despotismo clericale-feudale, allora barbaro e oppressivo.

Continuando nella lotta, vendette oggi suo avere, incassando una cifra che equivale, in valori attuali a oltre un miliardo e con essa finanziò movimenti atti alla emancipazione politica, sociale ed economica delle classi meno abbienti; perseguitato non cessò mai di indicare alle masse l'obiettivo da raggiungere: il ricatto dal gioco padronale.

Abbiamo detto dunque che CAFIERO, uomo dotato di cultura raffinata, di acuta sensibilità altruistica, dedicò tutta la sua esistenza alla lotta politica al fine di emancipare le classi più povere e culturalmente più arretrate: e chi poteva essere dunque Cafiero, in termini politici, se non un socialista?

Mi sorprende che il Partito Comunista e il Partito Socialista, nel contesto delle loro origini storiche, non abbiano riservato a questo personaggio quello spazio nella cultura di sinistra che veramente meriterebbe. Cremonini Adelmo

La volontà dell'Amministratore non sempre basta

L'Assessore Giacomo Buganè ci scrive in risposta alla lettera apparsa sul numero scorso a firma del Segretario della CISL imolese Aldo Rizzi.

Caro Segretario,

Ti ringrazio per il giudizio di... sufficienza che hai dato alle iniziative che l'Amministrazione Comunale ha intrapreso nel settore della distribuzione ed in particolare sul problema dei prezzi.

Posso assicurarti che ho sempre presente le iniziative proposte da CGIL-CISL-UIL, su cui personalmente pienamente concordo laddove richiedono una trasparenza dei prezzi al consumo.

Se non ho citato le Organizzazioni dei Lavoratori, è perché quanto si è realizzato, pur andando verso tali obiettivi, è solo un primo — seppur significativo — passo.

Mi sono accorto — in questi primi mesi di impegno Amministrativo — che la volontà e l'impegno personale dell'Amministratore non basta. Le idee, per diventare realtà, hanno bisogno del concorso di più persone — coerentemente impegnate a realizzarle — e di una volontà politica generale non surrogabile dalla volontà dell'Amministratore direttamente impegnato.

Ho già avuto occasione di affermare che le unità di personale destinate a seguire contemporaneamente Agricoltura, Artigianato, Commercio e Turismo, sono inadeguate per una corretta gestione e comunque impiegabili in «progetti» di assetto alla sola condizione di lasciare importanti momenti di gestione ordinaria.

Quel poco che è stato fatto, ha richiesto l'impegno quasi personale di alcuni dipendenti Comunali che si sono prestati più per convinzione della positività delle realizzazioni che per dovere di ufficio.

L'altro aspetto del problema è la rispondenza di quanti sono chiamati a concorrere alle sollecitazioni che vengono poste. Posso documentare come le cooperative che vanno per la maggiore (una «rossa» ed una «bianca») abbiano per due volte «glissato» una richiesta ufficiale di incontro con il sottoscritto, sui temi in discussione.

Posso confidarti la scarsa considerazione in cui l'Ente Locale è tenuto da troppi operatori commerciali che diser-

tano tranquillamente le possibilità che vengono loro offerte per esprimere le loro opinioni, salvo poi reclamare il mantenimento dello status-quo davanti ad ogni scelta innovativa. E nulla sarebbe se — davanti al ricatto clientelare — non trovassero organizzazioni disposte a cambiare opinione e «compiacente» giornale pronto a dare risalto alle loro «critiche» conservatrici.

Ben volentieri colgo, dunque, caro Segretario della CISL, la proposta di allargare alla cittadinanza il dibattito,

nella consapevolezza che sui problemi reali che quotidianamente i cittadini affrontano — ed il caro prezzi è uno dei più attuali — è possibile confrontarsi, con il comune obiettivo di ricondurre la POLITICA al suo concetto originale laddove significa: BUON GOVERNO DELLA CITTÀ.

Cordialmente:

Giacomo Buganè
Assessore alle
Attività Produttive

USL

Congelato il consiglio dei delegati

In data 27.4.1981 la UIL Sanità ha comunicato all'U.S.L. e a C.G.I.L. e C.I.S.L. la propria decisione di congelare il consiglio dei Delegati dell'ex Ente Ospedaliero «Santa Maria della Scaletta»; senza motivazione ufficiale e senza fare il minimo sforzo di darne preventivamente notizia al Consiglio dei Delegati stesso.

Il fatto che un provvedimento così grave come il congelamento di un C.d.D. eletto dai lavoratori sia fatto conoscere solo ai vertici e non sia comunicato motivandolo ai lavoratori, svela forse il carattere antidemocratico della U.I.L. Sanità che preferisce ergersi a giudice anziché collaborare con vantaggio di tutti?

Questo atto finale costituisce l'epilogo scontato di una serie di comportamenti che hanno sempre dimostrato l'insofferenza della UIL aziendale ad accettare il rapporto dialettico e democratico del C.d.D. e a volere continuare la sua politica verticista in contrasto con la linea che si era data il C.d.D. stesso.

Infatti, a più riprese, quando si è trovata in minoranza, è sempre uscita pubblicamente come sigla fino a contestare il disciolto Consiglio di Amministrazione (caso squadra delle sostituzioni) perché si era permesso di trattare col C.d.D. anziché con la UIL che la pensava diversamente.

Incapacità ad accettare il dibattito, controproposte del tutto riservate a capi servizio rispetto a quelle ufficiali del C.d.D., permaloserie, scorrettezze ri-

spetto allo statuto del C.d.D., latitanza dal C.d.D. e quant'altro, hanno caratterizzato il comportamento della U.I.L. ospedalieri dentro il C.d.D.

La UIL ospedalieri, con tutti i problemi che si trovano sul tappeto, mobilità, piante organiche, applicazione del contratto ecc, non trova di meglio che scommunicare un consiglio dei Delegati che ha avuto il solo torto di ricercare un maggior contatto con la base, di capirne gli umori, di trovare soluzioni e proposte oggettivamente valide e giuste.

Anche se i risultati non sono stati eccellenti, pur tuttavia, in un anno di vita il C.d.D. si è riunito spesso, ha molto dibattuto ed è intervenuto su molti aspetti. I lavoratori giudicheranno....

Ma se limiti vi sono stati, non è con la repressione o il rifiuto che si aiuta un organismo democratico a crescere e consolidarsi.

A questo punto più che la condanna dei delegati uscenti i lavoratori dovrebbero esprimere, dopo un franco dibattito in assemblea generale sull'attività svolta dal C.d.D. e su quest'ultimo episodio, una propria posizione di fronte agli altri lavoratori.

Lasciare passare sotto silenzio un atto di questa portata, significa perpetuare nel nostro ambiente un clima autoritario, clientelare ed equivoco anche da parte sindacale che produrrebbe ulteriori danni soprattutto in un momento delicato per la Sanità come questo.

Un gruppo di delegati

SILFLEX

CONFEZIONI MATERASSI A MOLLE
ARTICOLI DA CORREDO
CONFEZIONE DI TRAPUNTE

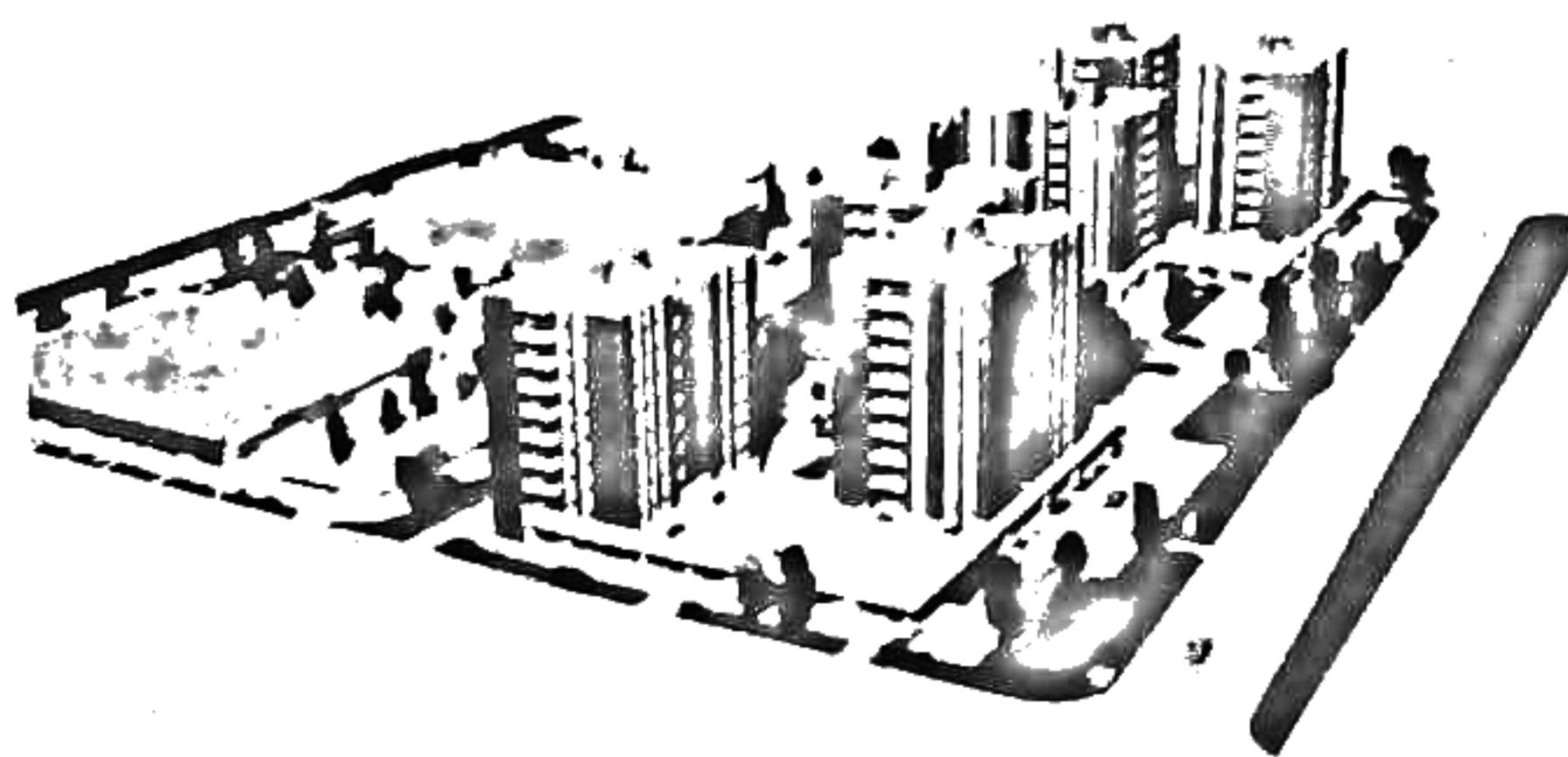
ZONA ARTIGIANALE - Via Musconi, 11 - Tel. 31036 - IMOLA



SO. G. E. I. s.r.l.

Amm.re unico Montanari Giuseppe
Via G. Verdi, 4 - Imola - Tel. (0542) 24365

VENDITA APPARTAMENTI IN CONDOMINIO
VILLETTE A SCHIERA - NEGOZI E UFFICI
MUTUI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO



Cantiere PEDAGNA OVEST Direzionale e Residenziale
Progettista calcolatore D.L. Ing. Architetto BARUZZI GIOVANNI



AGENZIA

OERTLI SANT'ANDREA

Bruclatori a gasolio, gas, nafta, combinati e misti. Bruclatori Industriali fino a 20.000.000 Kcal/h.

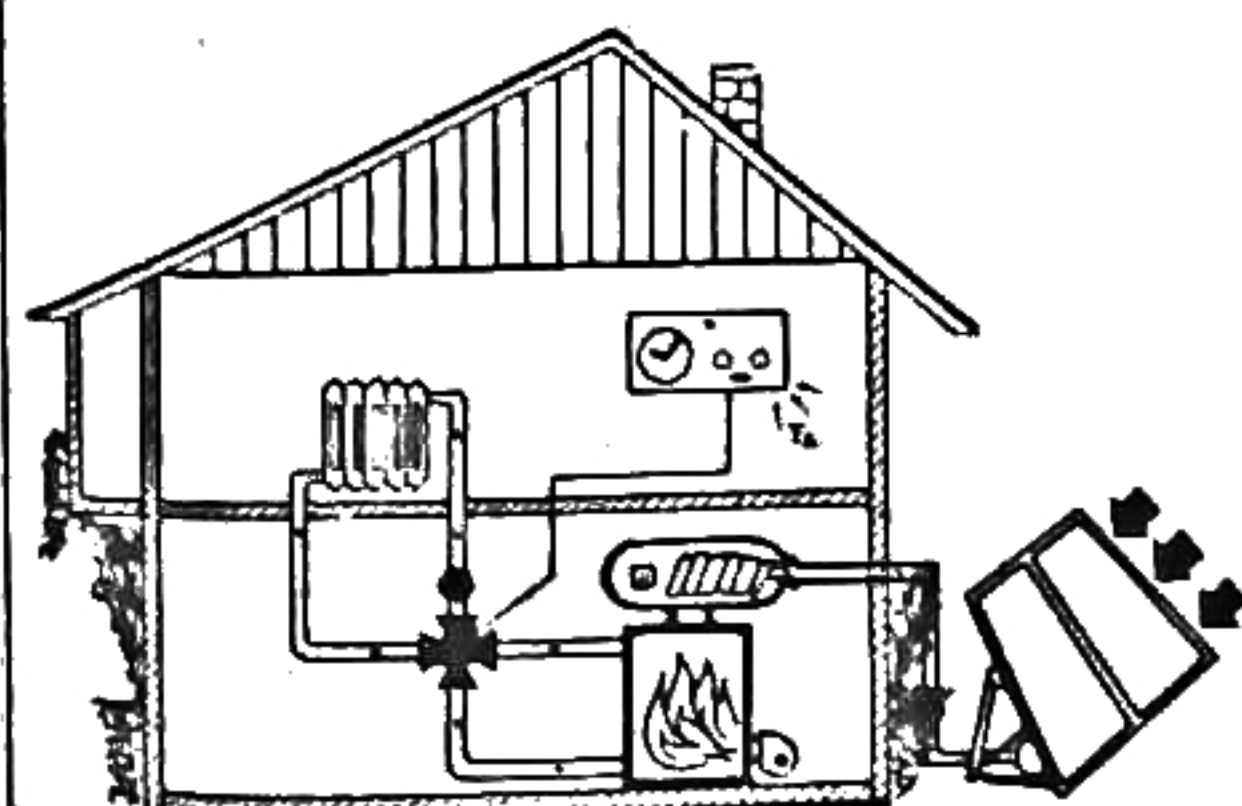
Centro assistenza RHOS

CALDAIE in acciaio e ghisa policomustibili (legno-gasolio)

GRUPPI TERMICI in ghisa e acciaio
COLLETTORI SOLARI

TERMOREGOLAZIONI CLIMATICHE

GENERATORI AD ARIA CALDA



PULIZIA CALDAIE E MANUTENZIONI CENTRALI TERMICHE
Viale Carducci 8/10 - IMOLA - Via Garibaldi 30 - BORGO T.

«LA LOTTA»

Direttore Responsabile
Carlo Maria Badini

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 IMOLA - Tel. 34959
Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954
Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%
Abbonamento annuale L. 15.000
sostenitore L. 20.000
CCP n. 25862404

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1981

ATFI soc. coop. a r.l.

COOP.
FACCHINI
IMOLESI

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241



LEGGI REGIONALI

I veterinari nella riforma sanitaria

La decisione del Gruppo Socialista della Regione Emilia-Romagna di presentare un progetto di legge sui servizi veterinari si propone anzitutto l'obiettivo di sollecitare la Regione a superare un ritardo grave rispetto alla applicazione della Riforma sanitaria.

Infatti la legge 23/12/1978 n. 833, agli articoli 16 e 32, demanda alle Regioni l'emanazione di una legge che ha lo scopo di definire gli indirizzi generali ai quali le USL si debbono attenere nel riorganizzare i servizi veterinari nel territorio di loro competenza.

La stesura e conseguente approvazione di questo progetto di legge è urgente in quanto alle USL, ormai istituite in tutto il territorio regionale, così il conseguente trasferimento di tutte le funzioni in materia veterinaria prima attribuite agli Uffici Veterinari provinciali e comunali. Le USL, per essere in grado di definire gli organici e cominciare ad esercitare le funzioni trasferite dovranno avere a disposizione la citata normativa di riferimento.

Va detto che anche il progetto di legge relativo al «piano sanitario regionale 1981-83» si limita ad un semplice cenno al settore veterinario.

Non può essere, d'altra parte, sottovalutata da nessuno l'importanza e valenza generale che riveste la materia veterinaria. Non si tratta evidentemente, di un surrogato, rispetto al più ampio contesto della salute pubblica. La veterinaria invece è parte integrante e a pieno titolo del concetto di tutela della salute pubblica. Anche la sua valenza specifica di salvaguardia e tutela del patrimonio zootecnico è questione centrale e non separata dalla tutela sanitaria del cittadino.

Il primo aspetto, forse più strettamente connesso alla materia che la «legge di riforma sanitaria» intende affrontare, riguarda la vigilanza ed il controllo degli alimenti di origine animale, allo scopo di garantirne una maggiore salubrità, sia la lotta, il risanamento e la prevenzione delle malattie diffuse che, dal bestiame, possono essere trasmesse all'uomo.

Particolare importanza assume, poi, il secondo aspetto, di natura più zootecnica, che si riferisce alla salvaguardia degli allevamenti e delle loro produzioni da malattie non trasmissibili all'uomo, ma che possono arrecare ingenti danni al patrimonio zootecnico della nostra regione nella quale vengono allevati oltre un terzo dei bovini e suini dell'intero territorio nazionale.

a cura di Renato Santi

Le proposte di legge di cui trattiamo periodicamente in questa rubrica sono disponibili per la consultazione presso la redazione de «La Lotta». Chi desiderasse averne copia può richiederla presso il gruppo regionale socialista o presso qualsiasi sezione periferica del PSI.

Tali danni possono essere: diretti (quali la perdita di animali e di prodotti) o indiretti (quali gli ostacoli allo sviluppo dell'esportazione dei nostri prodotti animali verso nuovi promettenti mercati proprio per la presenza, sul territorio nazionale, di alcune delle suddette malattie).

Il citato art. 16 della legge 833/78, prevede un adeguamento degli organici dei servizi veterinari delle USL alle effettive esigenze territoriali che sono rappresentate dalla distribuzione e consistenza degli allevamenti ed altre strutture del settore ed alle esigenze di vigilanza e di controllo relative.

Si rende indispensabile una maggiore specializzazione dei veterinari dipendenti dalle USL quanto meno nelle due aree funzionali della «sanità mentale» e «dell'igiene degli alimenti di origine animale» previste dall'art. 17 del DPR 761/79. La Regione deve, inoltre, promuovere ed attuare l'aggiornamento profes-

sionale obbligatorio dei veterinari e dell'altro personale dipendente appartenente a questi servizi favorendo, anche, come previsto dall'art. 45 del citato DPR, la frequenza di laboratori e Istituti di ricerca nazionali ed esteri.

Occorre istituire, nell'ambito dei nuovi organici delle USL servizi di vigilanza specifici per il settore veterinario riprendendo l'esperienza, per alcuni aspetti positivi, dei Consorzi Provinciali di Profilassi e Polizia veterinaria. È urgente, inoltre, l'unificazione di questi servizi ed evitare l'attuale dispersione di questi in vari Enti dei quali si rende difficile il coordinamento.

Fermo restando quanto detto relativamente all'aggiornamento e qualificazione professionale obbligatoria del personale, prevista sia dalla legge 833/78 che dal DPR 761/79, occorre utilizzare nel modo più proficuo la professionalità tecnica dei veterinari operanti presso i servizi comunali e la capacità organizzativa e tecnico-amministrativa dei veterinari provinciali.

Si rende, infine, necessario ed urgente facilitare l'immissione nei ruoli, che le USL dovranno istituire adottando la normativa transitoria prevista dal citato DPR 761, dei veterinari coadiutori e dei veterinari comunali interni che, in posizione di lavoro precaria, hanno assolto importanti compiti pubblici presso i servizi comunali e provinciali.

Il presente progetto di legge, conformemente alla normativa nazionale che costituisce la base per la realizzazione del «servizio sanitario nazionale» si prefigge di disciplinare questo importante settore tenendo presenti alcuni dei principi fondamentali brevemente enunciati in precedenza.

**AICS
Comitato Regionale
Emilia Romagna
Radio Grifone**

L'AICS con il patrocinio del Comune di Imola organizza domenica 17/5/81 alle ore 21 al Palasport di Imola il 1° Meeting Regionale delle scuole di ballo.

LARAE L

di RUSTICI GIULIANO
Via dei Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLUPUNKT - Telefono 22083

Alcune ditte rappresentate: ITT - WATT RADIO - CREZAR
BOSCH BLAUPUNKT - SCAVOLINI cucine

Materiale elettrico vario

**Onoranze funebri
Concordia**

IMOLA, via IX Febbraio n. 42

Risolve qualsiasi pratica riguardante le circostanze luttuose con massima serietà e sollecitudine.

**Preventivi a richiesta
Prezzi modici**

composizione e sistemazione Salme anche a domicilio in ogni momento.
Servizio continuo, anche notturno e festivo.

LA DITTA NON È ASSOCIATA A NESSUNA IMPRESA
UFFICIO: Tel. 35344 - 30252 - ABITAZIONE: Tel. 40977 - 30252

Promettenti conclusioni del XIII Congresso Nazionale di Buiatria

Secondo i programmi, da venerdì 8 a domenica 10, il Congresso Nazionale di Buiatria ha tenuto banco al Teatro Comunale di Imola con un numero di adesioni superiore ad ogni ragionevole aspettativa.

Alla cerimonia di inaugurazione ha presenziato il Sindaco di Imola, il Presidente dell'U.S.L., il Presidente della FNOVI ed un rappresentante della Regione Emilia-Romagna. Erano presenti anche alcune delegazioni straniere.

pante, non assuma in futuro un aspetto diverso.

Nelle giornate di sabato e domenica si sono alternati al microfono una cinquantina di congressisti, compresi due stranieri, con le loro comunicazioni scientifiche che spaziando su tutta la patologia bovina danno luogo a molteplici interventi e vivaci dibattiti; molto interesse ha suscitato la tavola rotonda di domenica mattina coordinata dal Prof. Monti dell'Università di Torino su



Subito dopo il prof. Faustino dell'Università di Milano ha aperto i lavori congressuali con la sua relazione «i moderni orientamenti terapeutici nell'allevamento bovino nei riflessi della salute umana».

Con la chiarezza che lo distingue ha approfondito il meccanismo dell'azione del farmaco sui tessuti del bovino analizzando l'assorbimento del farmaco stesso e la sua eliminazione. Ha inoltre evidenziato negli alimenti di origine animale la presenza di residui conseguenti ad interventi terapeutici con antibiotici e chemioterapici e definito la situazione «non drammatica» riconoscendo però l'attualità del problema. Ha aggiunto che sarebbe opportuno una sempre più approfondita informazione dei veterinari pratici ed una sempre più responsabile e specifica preparazione dei docenti.

È un riconoscimento ai propositi della Società italiana di Buiatria espressi ancora dal suo Presidente Dott. Arrigo Fenoglio nel suo intervento alla cerimonia di inaugurazione. È anche un ammonimento a metterli in pratica con sempre maggiore decisione per evitare che un problema come quello dei residui dei farmaci nelle carni, sempre di attualità, ma ancora non preoccupi

«osteioartropatie nel bovino: aspetti clinici ed igienico ispettivi», alla quale ha presenziato il Vice Sindaco di Imola. In quella sede sono stati analizzati a fondo i problemi emersi dai nuovi sistemi di allevamento e di alimentazione e l'importanza del rapporto che deve intercorrere tra allevamento e macello e che deve tener conto di queste nuove conoscenze e deve essere perciò molto stretto e continuativo.

Nella sala del Ridotto del Teatro contemporaneamente si proiettavano microfilm illustranti ricerche effettuate da veterinari pratici su vari aspetti della patologia bovina.

Chi ha assistito ai lavori ha avuto la sensazione che l'ampio dibattito e lo scambio di informazioni, l'«alto livello scientifico delle comunicazioni, della relazione di apertura e della tavola rotonda, il costante interesse dei numerosi veterinari pratici presenti ai lavori, nonché gli interventi espressi dagli Amministratori nei loro interventi alla cerimonia inaugurale circa l'inserimento dei servizi veterinari nelle nuove strutture sanitarie, possono essere una garanzia per le aspirazioni degli allevatori e per le esigenze dei consumatori di alimenti di origine animale. L'impeccabile organizzazione ha avuto il plauso di tutti i convenuti.

c.b.

Ferramenta Centrale

PREMIO QUALITÀ E CORTESIA



NOVITÀ ☐ Servizio targhe rapido ☐ per la vostra casa ☐ per la vostra professione ☐ per il vostro ufficio ☐ per le vetrine del vostro negozio ☐ e per le mille esigenze della vostra attività di ogni giorno.

FERRAMENTA CENTRALE - IMOLA - Via Emilia 236 (inizio zona pedonale) - tel. 31.2.36

BASKET

Tutto da rifare

A. COSTA CAFFÈ BAHIA 94 (46)
PASUBIO EUROCONSULT 69 (39)
 A Costa: Sgorbati M. 12, Marchi 9, Sabbatani 4, Jacono 2, Lanzoni 3, Dalmondo, Treviani 17, Querzè 15, Perini 22, Grasso 10. Allenatore: Stefano Brusa.

PASUBIO EUROCONSULT 90 (43)
A. COSTA CAFFÈ BAHIA 84 (50)
 A. Costa: Sgorbati M. 9, Marchi 13, Sabbatani n.c. Jacono, Dal Monte, Lanzoni 5, Treviani 15, Perini 11, Querzè 12, Grasso 19. Allenatore: Stefano Brusa.

Quindi dopo le prime due partite è tutto da rifare. Ci vuole la bella per sapere quale delle due squadre passerà in finale. Allora prima di tutto diciamo subito che la bella si disputerà ad Imola, al Palazzetto di Via Volta, venerdì 15 maggio sera alle ore 21. E si preannuncia una partita tutta da vedere.

Sulla prima partita non c'è molto da dire. L'A. Costa ha dominato, ha vinto largamente, ha dimostrato di essere più forte sia tecnicamente che fisicamente. In quella occasione mi sono piaciuti tutti, voglio però spendere due parole per Treviani che è stato il dominatore, il trascinatore della squadra, è il risultato in assoluto il migliore in campo, ha dimostrato di essere uno dei migliori pivot veri del campionato di promozione.

Senza con ciò togliere i dovuti meriti agli altri che hanno giocato molto bene. Non mi soffermo più a lungo su questa e passa subito al retour-match di sabato sera a Bologna che ha visto la sconfitta, che sa dell'incredibile, dell'A. Costa. Infatti, pur in campo avverso, gli imolesi stavano nuovamente dimostrando di essere più forti. A metà del secondo tempo circa i bianco rossi avevano 13 punti di vantaggio e quindi si pensava potessero arrivare alla fine senza grossi patemi.

Poi il crollo e gli avversari li hanno raggiunti e superati, senza che gli imolesi dimostrassero la benché minima capacità di reazione. A questo punto è difficile andare a cercare le spiegazioni di un crollo così inusitato e tante allo stesso tempo possono esserne le ragioni.

Ancor più difficile lo è per me per diversi fattori. Mi è infatti difficile cercare di dare ai lettori informazioni e cronache nella maniera più obiettiva possibile, e questo tenendo anche conto di essere uno dei più accaniti sostenitori di questa squadra; è inoltre estremamente difficile cercare delle spiegazioni senza, allo stesso tempo, colpevolizzare nessuno ma individuando anche responsabilità singole.

A mio avviso comunque il primo motivo è senz'altro collettivo in quanto, arrivati a quel punto e con quel vantaggio tutti si sono probabilmente convinti di avere partita vinta e si sono messi a sedere. Rimane però su questa giustificazione un dubbio.

Perché, almeno quando sono stati superati, non hanno assolutamente reagito? Inoltre, mentre osservavo la disfatta mi sono posto alcuni quesiti sul modo di gestire a quel punto la partita.

E la panchina, in questo caso il coach Brusa mi è sembrato latente non prendendo alcuna contromisura al forting degli avversari. Detto questo se andiamo a vedere la valutazione dei singoli non si può certamente dire che siano negative, ed infatti l'aver giocato bene

per un tempo e messo qualche cosa vorrà pure dire.

Ancora una volta il migliore mi è sembrato «Bubu» Treviani, con a ruota Querzè e Grasso, ma anche gli altri tolti quei rocamboleschi 7-8 minuti si sono ben comportati. Un'ultima considerazione credo vada fatta. Ed anche questa da prendere con le molle.

Riguarda l'operato degli arbitri. Non credo si possa dire che siano stati determinanti per la sconfitta però la coppia arbitrale ha effettivamente dimostrato una incapacità notevole per una partita di questo livello.

E, come sempre accade per le squadre imolesi, se sommiamo gli errori c'è né sempre un buon numero in più a sfavore della squadra non bolognese. Questa è ormai una prassi, anche se rimane un'ingiustizia, e sul piatto ci si mette sempre di partenza un handicap di questo genere. Il discorso quindi non investe tanto gli arbitri personalmente ma sarebbe un discorso ben più ampio.

Annotiamo quindi, ancora una volta, un arbitraggio non certo favorevole, ma soprattutto non all'altezza. Ora attendiamo la bella di venerdì sera con speranza ed ottimismo, ben sapendo che sarà dura, ma consapevole, se ne devono convincere soprattutto i giocatori, di potere guadagnarsi il posto per la finale.

M. M.

PALLAMANO: HC IMOLA-VERONA: 18-12

Giovani in finale nazionale

H.C. IMOLA: Loreti, Tabanelli (1), Benini (4), Montanari D., Boschi (4), Spano, Bandini (7), Montanari G.F., Landi, Serravalli (2), Baroncini 12°, Baldisserrri. All. Salvi.

H.C. VERONA: Liman, Bonato (6), Feder (2), Santolin, Cazzadori (4), Gobetti D., Andreoli, Del Ben, Gobetti A. Borgo, Ciucci, 12° Mecchi. All. Spagnolo.

Arbitri: Andreon e Zauli di Bologna.

FINALISTI NAZIONALI!

Vincendo nettamente per 18 a 12 la gara con il Verona l'H.C. ha conquistato il diritto di disputare la finale nazionale del campionato allievi. Ci sono in finale squadre di grande prestigio come il Cividin Trieste (che aveva vinto in casa per 14 a 12 e che ha superato fortunatamente ai rigori il Modena dopo aver chiuso sotto per 7 a 5 nella gara di ritorno), Bolzano e Forze Armate Roma ma l'H.C. che quest'anno ha vinto 40 gare su 41 incontri disputati vanta il grande merito di avere messo fuori causa società di serie «A» come fabbri Rimini, Jomsa Rimini, Rubiera e Mercury Bologna per non citare i campioni di Liguria e del Veneto.

LA PARTITA

Conferma del gioco di squadra con una penetrazione veloce che ha permesso alla squadra ancora una volta di portare a rete 5 giocatori su 6 dell'attacco con un pivot Montanari marcatissimo e che è stato il vero cervello della squadra. La nota positiva è proprio questa in quanto l'H.C. Allievi è stata costruita su alcune individualità di prestigio quali Bandini e Serravalli ma ora il tasso tecnico è cresciuto e la squadra esprime un gioco valido con note liete e positive anche nelle nuove leve.

RECORD E FUTURO

Il record è prestigioso in quanto vincere 40 gare su 41 non è di tutte le annate e vincere con avversari della Regione, della Liguria, delle Marche, dell'Abruzzo, del Veneto, della Lombardia, ma anche di Germania, di Jugoslavia, del Belgio e dell'Olanda non è di tutti i giorni. Se però si guarda al lavoro degli ultimi tre anni si capisce come l'H.C. non pensi solo alla serie «B» (dove fra l'altro proprio i giovani sono stati autori di un entusiasmante girone di ritorno) ma al suo vivaio con 68 sedute di allenamento, con 102 ore di lavoro. Si pensi poi che si è giocato al ritmo di 2 partite alla settimana e si capirà come i risultati non vengano dal nulla. Per questo al di là del risultato della finale ci sentiamo di dire che i giovani si meritano il grazie più sentito di chi crede in questa disciplina che ad Imola non è solo H.C. a testimonianza del crescente sviluppo dell'hand ball che ci vede in finale con 3 squadre imolesi su 4 anche nel campionato Ragazzi Regionali (H.C. vincente a S. Lazzaro per 22 a 9 ed in semifinale nella prima gara interna con il Forlì per 14 a 7). E per questa settimana crediamo di avere detto tutto senza lasciarci andare ai facili entusiasmi constatando solo una realtà evidente.

Riccardo

Pro Casa di Riposo

In m. Pasqua e Gildo Siroli: Fam. Monduzzi Rino, 5.000; In m. Soldati Franca in Bacchilega: Pirazzoli Leo e Landi Tonino, 25.000; In m. Ugania Giovanni: La famiglia, Elena, 5.000; Orazi Bruna, 2.000; Rivola Luigia in Orazi, 1.000; In m. Anna Dari: Le cognate Bianca e Luisa, 5.000; In m. Siroli Ermenegildo: Fam. Buzzi Nino, 10.000; Dazzani Isa e Anita, 5.000; Fam. Buzzi e Verdecchia, 10.000; In m. Mondini Maria: Famiglia Mondini Peppino e Nevis, 5.000. In m. Ezio Zanelli: Cervellati Gino, 10.000; Colleghi della figlia, 35.000; Graziana, Mafalda, Lina, 6.000; In m. Rosa Ricci: Gaddoni Giacomina e le figlie Lelia, Liliana, Fausta, 20.000. Le vicine Antonia, Manaresi, Ernestina e Noris, 12.000. In m. del Marito Ugo: Canepa Alice, 3.000. In m. Martelli Mario: Mina, Giulia Cremonini, 10.000; Delmo Cremonini la moglie e figli, 15.000; In m. Casella Gino: Vella e Giuseppe Lippi Bruni, 5.000; Giorgio e Gianna Casella, 2.000; Fam. Casella Enzo, 5.000; Colleghi del Figlio C.U.D. delle A.M.I., 10.000. In m. Gotarelli Giuseppina: Famiglia Zavaglia, 3.000; Marani Cesarina, 1.000; Il nipote Lanzoni Ugo e fam. 20.000; Nipote Lanzoni Francesca, 5.000; Lanzoni Giuseppina, 5.000; In m. Minghè Gino: Ottavia e Giulia Scomparini, 20.000; Paola, Anna e Franco, 20.000. Montanari Fernando, Pederzoli Vittorio, Montroni Battista, Oliviero Olimpio, Mari Mario, Conti Giuseppe, Cremonini Adelmo, Sasdelli Derno, Cuffiani Alessandro, Paradisi Raffaele, Calderoni Serafina, Leonardi Claudio, Zanucchi Leo, Ferraresi Pasquale, 140.000; Marina, Eleonora, Maria Rosa e Giancarlo Marri, 20.000.

L'HI-FI con sicurezza

OTTICA PERAZZINI OZZANO 61(32)

HI-FI INTERNATIONAL BASKET 101(47)

HI-FI: Alberti 5, Lama 6, Beltrandi 16, Camaggi 18, Golinelli, Negroni 4, Ferretti 14, Maccaferri 18, Bacchilega 20. Allenatore: Massimo Morozzi.

L'Hi-Fi coglie con questa trasferta ad Ozzano Emilia il quarto successo consecutivo, ristabilendo la propria classifica e riproponendosi più che mai in corsa per i play-off finali. Gli imolesi hanno iniziato alla grande la partita nel volgere di tre minuti si assicuravano un vantaggio di 10 punti mandando a canestro tutti i componenti del quintetto schierato. Nei primi dieci minuti del tempo i ragazzi di Morozzi hanno applicato una difesa molto buona che ha costretto gli avversari a perdere molte palle. Poi un leggero calo che consentiva il recupero degli avversari, e quindi l'allungo che mandava al riposo con 15 punti di vantaggio.

Il secondo tempo non aveva storia, gloria per tutti. Da notare l'esordio del militare Negroni, ex A. Costa, che nonostante qualche chilo in più si è dimostrato subito in clima partita. Ora è a casa spesso, e potrebbe essere un'arma molto importante degli imolesi per il finale del Campionato, visto che invece è partito proprio per il servizio militare P. Giorgio Marangoni. Buona la prova di Camaggi (8 su 11 al tiro) che sta inserendosi sempre più nel meccanismo del giallo-blu imolesi.

Tuttavia già la prossima partita sarà un test molto valido per le aspirazioni di questa squadra, sia per il valore degli avversari, la Caprara e Landi di Castel S. Pietro, sia per le difficoltà della trasferta, infatti si gioca domenica mattina alle 10,30. Come detta sarà senz'altro un'impegno molto insidioso, ma se questi ragazzi sapranno amministrarsi con calma e tenacia possiedono le doti per far suo il risultato.

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI
PER LA ZOOTECCIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60

arredamenti

A. RONCHI

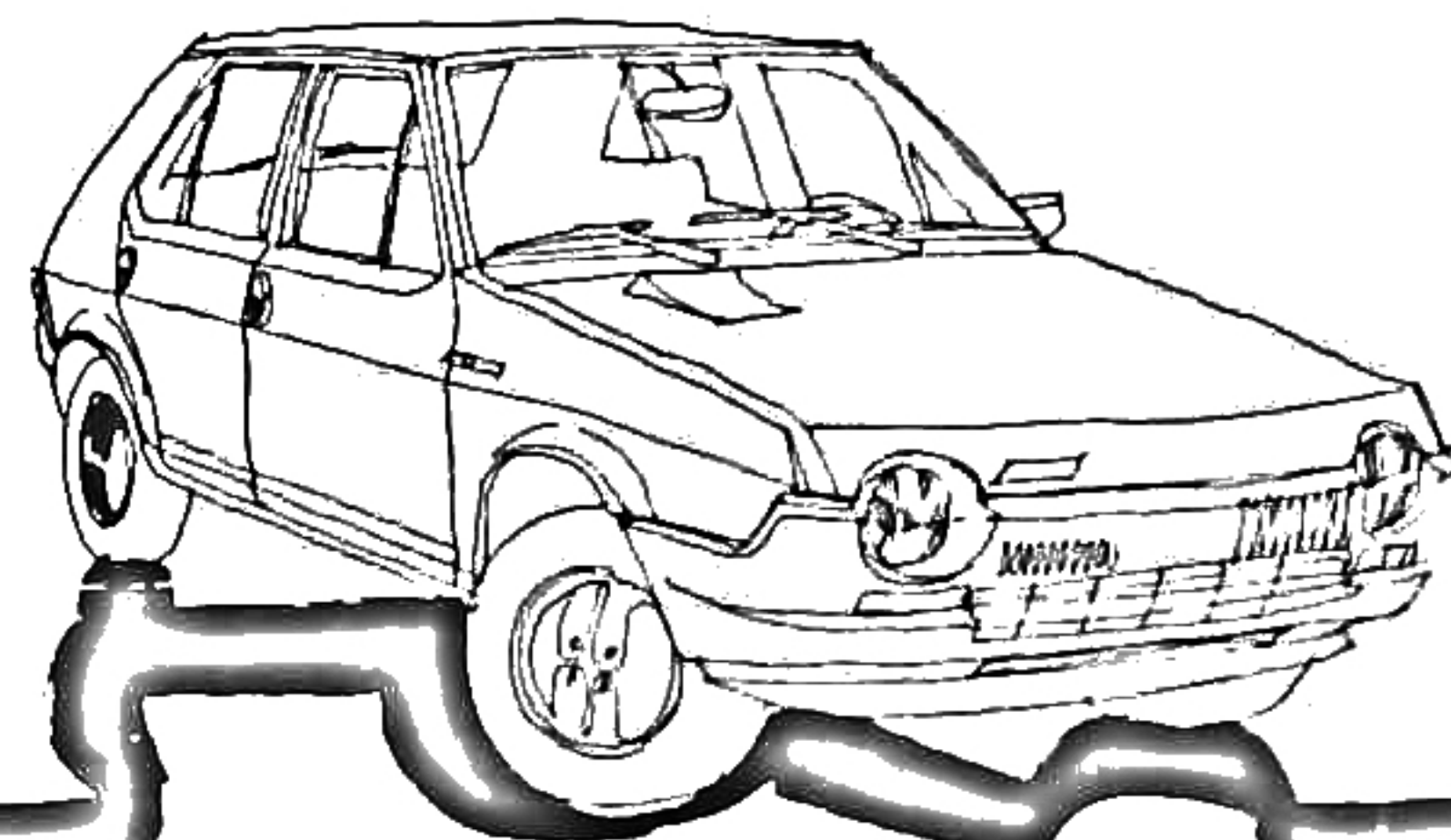
VIA ASPROMONTE, 9/11
IMOLA - TEL. 22192

dottorssa

Donatella
Poggi

medico chirurgo
 malattie per bambini
 medico generico
 convenzione mutualistica
 RICEVE: lunedì, mercoledì, e venerdì
 ore 14.30 - 15.30
 martedì, giovedì ore 17.30 - 18.30
 sabato per appuntamento
 Imola via Cavour, 74 tel. 22357
 tel. abita (0542) 33030

L'evoluzione della specie



Fiat Ritmo

Vieni a conoscerla presso:

Sica

VIA SELICE Imola 28181

dalla prima * dalla prima

Appello

concreto, perciò, l'abolizione dell'ergastolo — a cui il PSI è favorevole in quanto si tratta di una sanzione che nega la funzione rieducatrice della pena e contrasta con ogni possibilità di recupero del condannato alla convivenza civile — non porterebbe ad effetti pratici particolarmente rilevanti, soprattutto se accompagnata dalla contestuale introduzione, al posto della condanna a vita, di pene detentive per periodi assai lunghi, come erano quelli previsti dalla riforma del 1972. Ai fautori del ritorno ai tempi bui, alla pena di morte va detto che uno stato moderno si difende dal terrorismo e dalla criminalità con l'efficienza delle forze dell'ordine, con servizi sociali adeguati e funzionanti, con la capacità di adattarsi ai bisogni vecchi e nuovi della società.

Scheda arancione Vota SI

Penalizzazione dell'aborto

(REFERENDUM CATTOLICO)

Il Movimento per la Vita propone di abolire quasi tutta la legge 194, lasciando in vita solo il cosiddetto aborto terapeutico, ma in una versione ancora più restrittiva di quella accolta nella sentenza della Corte Costituzionale del 1975: sarebbe infatti lecita, ove prevalesse il sì a questo referendum, solo l'interruzione della gravidanza in caso di pericolo grave per la salute fisica della donna (e non anche per la salute psichica).

Il movimento per la Vita propone:

- di proibire l'interruzione volontaria della gravidanza;
- di punire la donna con la sanzione penale.

Ma tutti sappiamo molto bene che nessuna legge penale è mai riuscita ad impedire alle donne di abortire.

Quando l'aborto era vietato le donne erano costrette all'aborto clandestino spesso mortale. Il Movimento per la Vita propone di punire la donna che fa ricorso all'aborto con la multa di lire centomila.

Si può credere che per il timore di una multa di lire centomila una donna rinunciarebbe ad abortire? Chi lo propone sa bene che non è vero. Vuole solo costringerla a farlo di nascosto, e a toglierle il diritto di decidere, per affidarlo al medico.

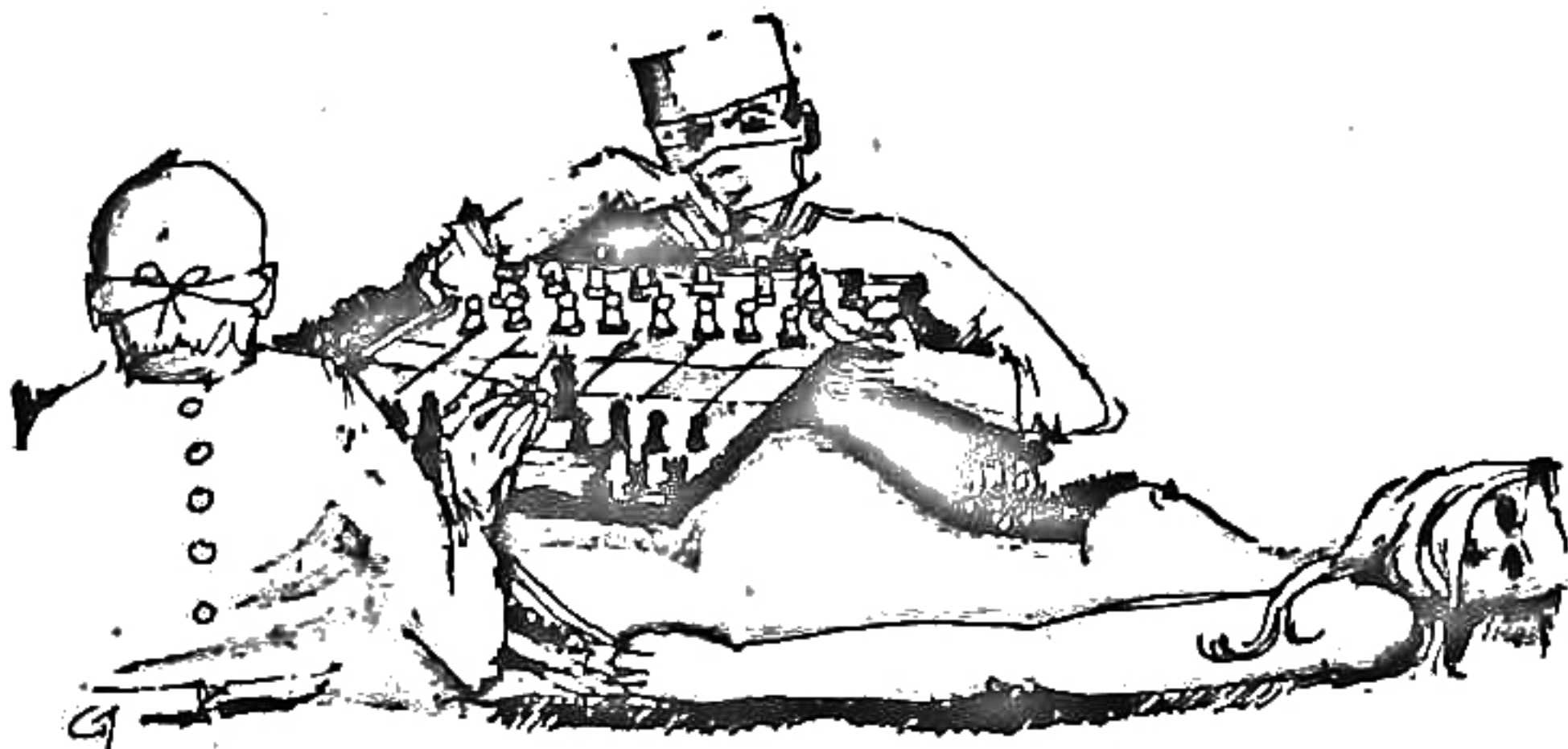
Il principio civile di fondo a cui occorre ispirarsi per formulare il proprio giudizio su questo tema, centrale e decisivo nei referendum del 17 maggio, è questo: l'aborto non è un obbligo (come non è un obbligo il divorzio) ma una facoltà, una possibilità di scelta da utilizzare solo in caso di necessità. È un servizio civile offerto a tutti, di cui tutti devono potersi avvalere, con le giuste garanzie di riservatezza e rispetto della dignità umana, nei casi di necessità. Avere un figlio è, e deve essere, un fatto di libera scelta, per la madre come per il padre.

Gli aborti sono sempre esistiti, soprattutto nel nostro paese è sempre stata pesante la piaga degli aborti clandestini. La legge n. 194 del 1978 ha rappresentato un passo avanti, un riconoscimento concreto dell'ampiezza e della acutezza del problema, una prima forma di intervento per circoscrivere il ricorso all'aborto clandestino, diffuso so-

prattutto nelle classi più povere e nel Sud.

Certo, la legge non è ancora riuscita a sconfiggere l'aborto clandestino ma ha rappresentato una prima valvola di sicurezza, la concreta disponibilità di un servizio di cui tutte le donne possono avvalersi; pur tra difficoltà dovuta in parte all'ipocrisia del ricorso generalizzato all'obiezione di coscienza da parte dei medici, in parte alle esitazioni e dalle resistenze a vincere usi e costumi radicati, secolari.

Non c'è dubbio che il problema di fondo è quello di una concezione più matura e meno drammaticizzata e colpevolizzante dei rapporti tra i sessi, di una più diffusa educazione all'uso dei contraccettivi, di una riconquista in chiave moderna del valore della famiglia e, in essa, della funzione della maternità e dell'educazione dei figli. Ma non c'è dubbio che la legge sull'interruzione della gravidanza rappresenta un complemento indispensabile per una società che voglia crescere e maturare in questo senso, non rimanere prigioniera della tradizione della doppia morale, più libera e aperta per i pochi che possono permettersela e più chiusa e rigida per tutti gli altri.



Per questo la difesa della legge 194 rappresenta un obiettivo primario ed essenziale oggi. Tornare indietro vorrebbe dire tornare agli aborti clandestini (e agli interessi che ad essi stanno dietro), rifiutare la società moderna con tutti i suoi limiti ma anche con tutte le sue possibilità di crescita, di sviluppo, di libera scelta individuale e di gruppo, di tolleranza, di comprensione, di rifiuto del fanatismo, rispetto degli altri, in definitiva di fiducia in se stessi e nella società.

Scheda verde Vota NO

Legge sull'aborto

(REFERENDUM RADICALE)

I promotori del referendum radicale, da parte loro, chiedono di abrogare alcuni articoli della 194 in modo da arrivare ad una maggiore «liberalizzazione» dell'aborto rispetto a quanto la legge consente: in particolare vogliono che sia possibile abortire «ovunque» (non soltanto in ospedale o nelle strutture sanitarie pubbliche).

Non siamo d'accordo con il Referendum proposto dai Radicali perché siamo convinte che l'aborto diventa un «intervento come tutti gli altri» proprio quando come tutti gli altri si fa nelle strutture sanitarie pubbliche, perché pensiamo che lasciare l'aborto al libero mercato significa tornare all'aborto di classe: chi ha i mezzi nelle cliniche private; chi non li ha dalle mammane; perché l'aborto in qualsiasi studio medico o nella casa di qualsiasi praticone significa rischio per la vita della donna.

AI REFERENDUM SULLA LEGGE 194 DICIAMO NO.

Difesa della legge 194 significa ri-

spondere NO ad entrambi i referendum, rifiutando ritorni all'indietro ma anche fughe in avanti. Se è infatti sbagliato, regressivo e punitivo proporre di ripenalizzare l'aborto, è anche sbagliato sostenere che il ricorso ad esso sia da considerare un fatto del tutto quotidiano, pacifico, come prendere un'aspirina. Il ricorso all'aborto deve essere il frutto di una scelta seria, equilibrata, deve corrispondere ad una necessità effettiva, non può essere considerato con leggerezza e noncuranza.

Scheda arancione Vota NO

Porto d'armi

I promotori del referendum propongono di abrogare l'art. 42, terzo comma, del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, che disciplina il porto d'armi fuori della propria abitazione.

In realtà dall'abolizione di tale norma deriverebbero varie conseguenze negative: o un incentivo al traffico illegale di armi, o al contrario un'apertura agli acquisti facili, all'americana, in cui chiunque può procurarsi armi con la massima fa-

verno e dalle forze dell'ordine nella lotta senza quartiere al terrorismo, si è finalmente pervenuti ad imprimere duri colpi al partito armato, una parte rilevante del quale si trova adesso confinata nelle patrie galere. Tali norme perciò vanno confermate e migliorate per aggiornarle alle esigenze attuali della lotta all'eversione armata, non già abolite. Il PSI sostiene pertanto il NO all'abrogazione della legge Cossiga. Un NO non pregiudiziale in quanto il PSI ha già pronto un progetto di legge migliorativo legato alla riforma del Codice di Procedura Penale.

Scheda azzurra Vota NO

una legge

ropee di diversi gruppi politici è intervenuta in difesa della legge italiana affermando che la sua azione abrogativa «significherebbe far ripiombare le donne nella tragedia dell'ipocrisia, della clandestinità, del rischio, esonerando la società non solo dalle responsabilità di aiuto ma anche dai doveri di informazione e di educazione che mirano a ridurre e a far scomparire la piaga dell'aborto clandestino».

Il Ministro della Sanità, Aldo Aniasi, in un convegno promosso dall'AIED ha dichiarato: «la legge 194 è stata una svolta storica e ha rappresentato una battaglia di civiltà vinta in difesa della salute fisica e psichica della donna».

Nel campo sindacale la CGIL, come abbiamo già scritto la scorsa settimana, invita i lavoratori al doppio NO, così pure la UIL che con un manifesto invita gli elettori a «difendere il più triste dei diritti». Molte sono inoltre le adesioni di categorie di lavoratori CGIL-CISL-UIL alla campagna in difesa della legge.

In campo sociale c'è una presa di posizione di un gruppo di operatrici dell'informazione (giornaliste e attrici), fra le quali alcune cattoliche, che invitano a «difendere una giusta legge». Le firmatarie sono: Nicoletta Orsomanno, Anna Maria Gambineri, Mariolina Cannuli, Lina Wertmüller, Giovanna Gagliardo, Giuliana Berlinguer, Armenia Balducci, Lou Leone, Claudia Cardinale, Lea Massari, Edmonda Aldini, Carla Gravina, Lilla Brignone, Mariangela Melato, Stefania Sandrelli, Valeria Moriconi e Ombretta Colli.

Per il doppio NO anche l'ARCI che a sostegno della legge ha organizzato sabato scorso una grossa manifestazione a Firenze, in Piazza della Signoria.

La Confederazione italiana Colttatori di Imola, in un comunicato

invita a difendere «la legge in vigore per evitare la vergogna e l'ipocrisia della scelta clandestina. Abrogare la legge non significa eliminare l'aborto ma favorire gli speculatori che fanno affari d'oro con gli aborti clandestini».

Anche l'A.N.P.P.I.A., nel suo congresso nazionale di Rimini, ha espresso la convinzione che la tolleranza trionferà con il rifiuto di cancellare una legge giusta. La Chiesa, intanto, nell'Omelia di domenica ha già presentato se stessa come una parte in lizza su una legge dello Stato Italiano con la lettura dell'appello del Cardinale Siri. Solo don Gianni Baget Bozzo non ha letto il testo diffuso dalla gerarchia ecclesiastica. In un articolo apparso sull'Avanti!, Baget Bozzo ha spiegato la sua posizione, favorevole al mantenimento della legge, chiarendo che i livelli di Stato e Chiesa sono e devono essere diversi.

Una nota di colore

Una nota di colore: sabato il movimento per la vita, ha usato a testimonianza delle proprie idee una bellissima canzone di Guccini «bambino nel vento», tanto per chiarire che si paragona tout-court l'aborto con gli stermini nazisti. Peccato che il movimento per la vita allora non abbiano bandito per ora una santa crociata, come fa ora, per la «vita».

Certo che i cari amici del movimento per la «vita» preferiscono di gran lunga costringere una donna a partorire un figlio non voluto o nell'impossibilità di mantenerlo, dopo averle usato questa violenza legale, le prospettano magari la possibilità di utilizzare una delle tante piccole Ausweis, pronte ad ospitare altri piccoli già contrassegnati da questa triste sorte.

La Pagliuca insegna. E noi donne da questo insegnamento traiamo le conclusioni per combattere contro i farisei e gli avvoltoi.

MOSTRA FOTOGRAFICA

L'Associazione Sordomuti Imolesi ha organizzato in collaborazione con l'A.S.B.I. di Imola, il I° Concorso nazionale per fotoamatori sordi «Città di Imola».

La mostra fotografica sarà aperta al pubblico dal 30 maggio al 7 giugno presso la sede dell'A.S.B.I. (Bocciodromo) in Viale Saffi 50/A Imola.

ITALMANGIMI

rende di più !!!

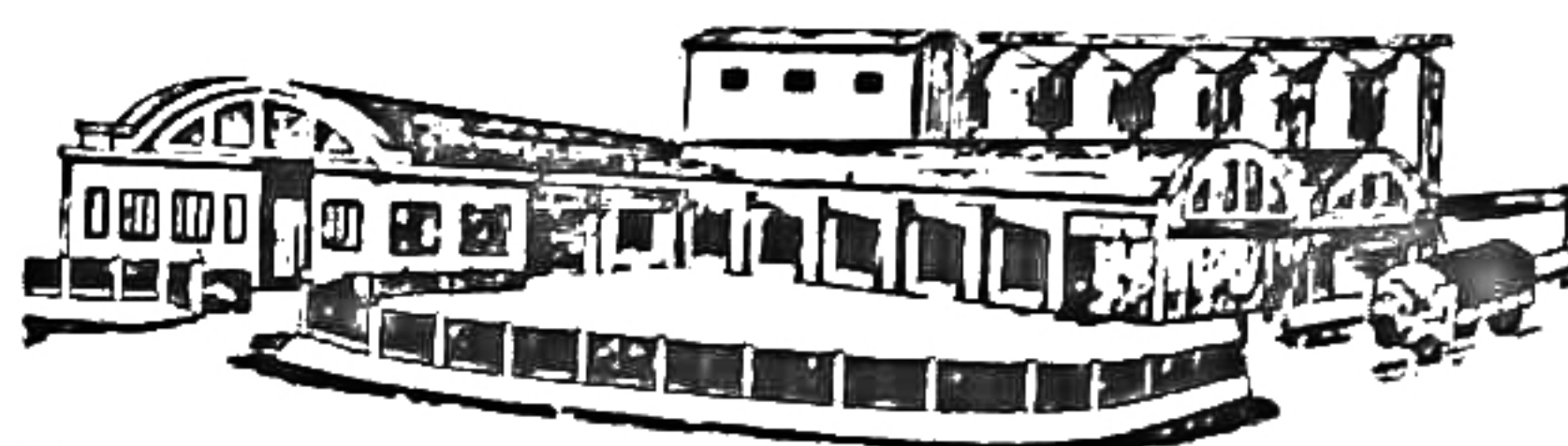


L'Italmangimi produce per voi le migliori miscele bilanciate e superconcentrate per l'alimentazione di ogni tipo di animale



Marchio Garanzia Italia

SUINI, BOVINI, POLLAME, CONIGLI, FAGIANI, ecc.



Stabilimenti:
IMOLA - Viale Marconi, 93 - Tel. (0542) 41027-41064
BOLOGNA - Tel. (051) 23.23.42